IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 59. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 1 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 – di 75 L. 5 – di 150 L. 12 – in più da convenirsi. – Conto di ringrassamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina, giustizia* di 1 colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Idem di città alle 3 del mattino.

Commercio coll'estero

Commercio della carta.

Fra le industrie che prosperano abbastanza bene in Italia, c'è quella della carta e dei cartoni, di cui la fabbricazione annua si fa ascendere a circa 735 mila quintali.

Di fronte a questa cifra perde assai d'importanza la quantità di provenienza estera, tanto più che vi ha una compensazione più che sufficiente nel movimento di esportazione.

Cogli ultimi trattati di commercio fu mitigata la protezione, ma senza alterare il concetto di una equa difesa del lavoro nazionale. Pei cartoni ordinari, ad es., del quali l'Austria importa nel nostro paese forti quantità, si ottenne di sostituire all'esenzione un dazio di 2 lire per quintale, che si ragguaglia al 10 0[0 del valore della merce — ma fin qui l'utile non fu che dell'Erario, giacchè per certe specialità di cartoni, non vi è concorrenza.

In passato la materia prima per le cartiere consisteva quasi esclusivamente in stracci di lino e di canapa, dei quali per l'indole della nostra produzione scarsa, non si aveva difetto: ora i progressi della fabbricazione hanno dato una grande prevalenza a succedanei; end'è che sono la denominazione di pasta di legno e di paglia ricevviamo dall'estero quantità assai ragguardevoli di prodotti greggi, come si rileva dalle cifre seguenti:

1888	quint.	82,227
89	»	111,982
90	»	129,618
91	»	123,082
1892	»	122,023

e ciò senza tener conto della produzione interna, che va sviluppandosi in misura quasi identica all'importazione.

Abbiamo detto, che nella varietà e specialità dei prodotti occorrenti al consumo sta la ragione prima della persistente concorrenza: difatti, lasciando a parte il traffico della carta bianca, rispetto alla quale ci troviamo in evidente vantaggio, caratterizzano più specialmente il movimento di entrata la carta da parami ed i cartoni ordinari; mentre mandiamo all'estero considerevoli quantità di carta da inviti. Ecco quali furono al riguardo i risultati dello scorso anno:

	Importazione	Esportazione
Carta bianca quint.	9,970	28,987
Carta da parati »	5,967	60
Carta da involti »	9,885	36,029
Cartoni »	47,838	1,971

L'importazione della carta da parati è notevolmente inferiore alle esigenze del consumo, avendo l'industria nazionale fatto in questo genere discreti progressi, ma siamo ancora molto indietro.

Può essere che il dazio di 2 lire *sui cartoni* possa in seguito esercitare qualche influenza sulle nostre fabbriche, eccitandole ad una produzione che restringerebbe l'importazione, ma è trascorso un anno e non s'è ancora indizio in questo senso.

Vuoi intanto uno specchio delle quantità che abbiamo importate nell'ultimo quinquennio:

Anni	dall'Austria	da altri paesi	Totale
1888 quint.	26,027	2,587	28,614
1889 »	31,047	1,379	32,426
1890 »	34,136	3,919	38,055
1891 »	39,304	2,611	41,915
1892 »	45,081	2,755	47,839

Come si vede, il dazio di 2 lire non ha giovato a nulla, anzi è aumentata del 12 per 0[0 l'importazione.

Passando agli altri prodotti delle nostre cartiere, abbiamo detto che oltre al consumo nazionale, abbiamo pure una discreta esportazione, che conosciamo l'importazione di alcuni articoli speciali. I mercati principali sono l'Austria, la Turchia, l'Egitto e l'America del Sud. Ecco un prospetto delle quantità esportate nel 1892:

	Carta bianca	Carta da involti
Austria quint.	7,233	5,877
Francia »	1,062	1,220
Germania »	1,107	1,086
Malta »	—	2,310
Turchia »	1,704	3,988
Egitto »	3,274	12,582
America »	11,720	5,886
Altri paesi »	2,837	3,331
Quint.	28,937	36,029

In conclusione la tendenza di questo commercio è calma, non presentando nel quinquennio oscillazioni degne di nota.

Politica e Diplomazia

(S) **Losanna**, 28 — L'imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto oggi alle ore 4,20 pom., ricevuto dall'imperatrice Elisabetta e da numeroso pubblico.

Le LL. MM. proseguiranno per Territet, dove giungono alle 6 pom.

Si sanciura che le LL. MM. soggiorneranno otto giorni a Territet.

(N) **Berlino**, 28, 9.52 pom. — Secondo un decreto recente le città russe di Revel e di Narva si chiameranno d'ora in poi rispettivamente Kolyman e Ivangarod.

(N) **Parigi**, 28, 3 pom. — Si ha da Tangeri che lo sceriffo di Ouazzan e suo fratello si trovano a Fez.

Il Sultano si metterà in campagna nel mese di aprile prossimo contro le tribù delle vicinanze di Fez, che, durante le recenti ostilità, hanno fatto suo figlio.

— Il signor de Puttkamer, commissario tedesco a Togo e il dottor Gräver, capo della stazione di Misarhoche, si sono recati a Wydah presso il generale Dodds allo scopo di procedere alla delimitazione delle frontiere tra il Togo tedesco e il Dahomey.

(N) **Londra**, 28, 2 pom. — Secondo notizie da Samoa, la situazione colà si va facendo sempre peggiore, e non si vede via di salvezza che nella annessione delle isole per parte di una delle tre potenze protettrici.

(N) **Madrid**, 28, 2,20 pom. — Corre voce che il governo spagnuolo intenda di intavolare negoziati col nuovo gabinetto portoghese, in vista di stabilire una specie di *Zollverein* ispano-portoghese.

New York — Nel progetto di legge del Senato americano sul servizio diplomatico e consolare è stato introdotto, senza opposizione un emendamento, in virtù del quale qualunque ministro americano all'estero potrà essere elevato al grado di ambasciatore, quando il paese presso il quale sarà accreditato è disposto ad elevare allo stesso grado il suo rappresentante a Washington.

Parigi — In un colloquio avuto con un redattore dell'*Eclair*, l'ex-Regina Natalia avrebbe dichiarato che essa partirà per la Russia dopo la metà del mese di marzo, e vi sarà raggiunta dall'ex-Re Milano. Ambedue si recheranno poi a passare il mese di maggio nella tenuta testè comprata dall'ex-Re Milano in Ungheria.

Quanto al loro ritorno in Serbia, esso sarà subordinato naturalmente alle decisioni della Scupcina.

(S) **Londra**, 28 — Il *Times* annunzia che la proposta Thompson, che invita il Governo a far ripendere i lavori della Conferenza monetaria internazionale di Bruxelles, sarà discussa oggi alla Camera dei Comuni.

IL DISCORSO DI FERRY

(S) **Parigi**, 28. — I giornali repubblicani moderati approvano il discorso pronunziato da Ferry ieri al Senato e dicono che la moderazione del linguaggio di Ferry indica che egli torna con disposizioni conciliative e pacifiche e non vuol fare del Senato un istrumento di azione o di divisione.

Anche il *Radical* ed il *Figaro* giudicano savio il discorso di Ferry.

I giornali radicali rimproverano a Ferry di non fare conoscere la sua politica, di usare riguardi ai monarchici aderenti alla Repubblica e di rimanere il capo di una politica di resistenza.

Gli organi conservatori opinano che il discorso è poco significante e che Ferry trionfa modestamente, perchè teme ancora la pubblica opinione.

La durata dei contratti

Dopo un notevole discorso del relatore, on. Cocco-Ortu, la Camera ha deliberato per alzata e seduta (142 voti favorevoli e 58 contrari) di passare alla discussione degli articoli del progetto pel servizi marittimi.

Ora che la questione si può considerare risolta, sarebbe bene che la Camera sollecitasse la discussione degli articoli, onde evitare un'altra proroga all'attuale che scade il 15 marzo.

L'*Opinione* dell'altra sera diceva che il solo punto sul quale si potrebbero convergere le opposizioni è quello della durata della convenzione, limitandola a cinque anni per aver tempo di studiare una completa soluzione del problema.

Siccome la durata è condizione sostanziale di un contratto e per contratti di questa natura è la condizione principale, ci vuol poco a capire che il limitarla a cinque anni equivale a respingere il progetto, sicchè invece di avere cinque anni si avrebbero cinque proroghe.

E' curioso poi che l'*Opinione*, la quale sotto il ministero Rudinì aveva trovato il problema già maturo e studiato i suoi amici di aver introdotto nuove economie sollecitava la Camera a discutere ed approvare le convenzioni riveduie e corrette; oggi, che nuove economie furono introdotte dall' on. Finocchiaro-Aprile e maggiori garanzie furono aggiunte di quelle già esistenti, dice che non furono nuovi studii e voglia altri 5 anni per farli.

Con questo sistema di opposizione uno di questi giorni ci avverrà di sentire che i mangrenghi quadro governano gli amici dell'*Opinione* valgono 20 lire e quando governano gli altri non ne valgono che 19.

Del resto se la coerenza, a questo mondo politico, conta ancora per qualche cosa, non possiamo supporre che il marchese Di Rudinì e i suoi amici che furono al Governo s' indducano a votare contro un progetto, già da essi approvato, e nel quale la politica c'entra per nulla.

Ma veniamo alla durata. Si gridà sempre che la Navigazione non ha che carcasse: ma se questo fosse vero, sarebbe una ragione di più per prolungare la durata delle convenzioni, giacchè colle carcasse si può andare innanzi altri tre o quattro anni, mentre non è possibile tirare le lunge per altri 10 e meno ancora per altri 15 — sicchè la Società si troverebbe forzosamente costretta a cambiare il materiale.

Del resto, è così ovvio che una Società la quale deve avere un materiale pel servizio di tutte le linee sovvenzionate anche per quelle non sovvenzionate abbia bisogno di un lungo periodo per l'ammortamento, che le stesse concessioni del *tramp* non hanno una durata minore di 20 anni, per cinque anni non si appaltano neppure le diligenze.

Ciò detto in ordine alla durata, sentiamo il dovere di rilevare alcune osservazioni riportate dall'on. Bettolo sul confronti fra le sovvenzioni nostre e quelle della Francia.

L'on. Bettolo ha insistito nell'argomento che la sovvenzione per alcune linee francesi è inferiore alla nostra, mentre è prescritta per le Società francesi una velocità ed un tonnellaggio maggiore. E tutto questo ha ripetuto per dedurre che il contratto nostro è più rimunerativo.

A questo argomento erroneo noi abbiamo di già opposto un criterio generale, quello cioè dell'impossibilità di un paragone fra il nostro e gli altri paesi, pel fatto che negli altri paesi c'è un traffico costante molto maggiore il quale permette ad una società di trasporti di fare un dato servizio con minor sovvenzione, perchè il commercio contribuisce a pagare la maggior parte delle spese.

Se l'on. Bettolo fa il confronto per le ferrovie, troverebbe la stessa differenza. In Francia vi sono molte linee che rendono 200 ed anche 300 mila lire a chilometro, mentre in Italia non se ne trova nemmeno una.

Questa in fatti non parla la proprio congruntura: crede maschina una discussione che si aggira per un articolo di contabilità.

Egli rimale ai principii che regolano i rapporti fra poteri pubblici.

Non si fidarà nè di questo ministero nè di altro che non affronti la questione dei rapporti fra i poteri pubblici.

GIOLITTI. Quando il ministero si presentò nello scorso anno, trovò mancanti tutte le relazioni dei bilanci. Una discussione prima del 30 giugno era impossibile e non pratica, se fatta.

I 10 bilanci approvati furono discussi colla massima ampiezza.

Il governo non mancò dunque ai suoi impegni.

Per due bilanci odierni, vi è la questione delle pensioni. Il Parlamento può risolverla come crede; e il Senato sarà giudice del tempo che gli occorre.

Ma ora opportuno fare una cosa sola per mostrare gli effetti del progetto sui bilanci.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 28 febbraio.

Presidenza Farini — Ore 2,20 pom.

Esercizio provvisorio.

FERRARIS. La legge di contabilità disciplina la discussione dei bilanci, così in modo obbiettivo, come riguardo al tempo.

Il nuovo Ministero presentandosi il 25 maggio faceva dichiarazioni relative ai bilanci che furono poi contraddette da un progetto che divenne la legge 28 luglio 1892.

Deplora che il 19 novembre si facesse un regio decreto relativo alle pensioni e che solo al novembre 1892 si presentasse uno stato di previsione che doveva presentarsi in novembre 1891.

Con legge 25 dicembre 1892 si ottenova una proroga fino a tutto febbraio 1893.

Il ritardo avvenne dall'avere voluto ammettere alla legge dal bilancio il progetto sulle pensioni.

Da questo stato di cose ne viene il progetto attuale che presentato ieri va votato oggi.

Il Senato si trova sempre così costretto: deve deliberare quando non è possibile evitarlo.

Voterà il progetto, ma per carità di patria.

Il progetto attuale non serve a nulla: chiedere la proroga di un mese è appoggiare che la Camera e Senato possano votare di un mese la convalidazione del regio decreto relativo alle pensioni.

Il Senato desidera di poter esercitare ampiamente i suoi dovari e i suoi diritti: a tale scopo non bastano cortesie, si vogliono fatti.

ROSSI si associa ai desideri legittimi del senatore Ferracia, e spera che il governo darà assicurazioni sulla presentazione in tempo al Senato dei progetti di legge.

Ritiene insufficiente il mese di proroga.

La breve relazione del senatore Ferrari è eloquentissima nel suo silenzio e spera che il relatore non vorrà lasciare trascorrere questa occasione per raccomandare a viva voce al governo di lasciare maggior tempo al Senato per discutere.

GRIMALDI non gli pare che la relazione della Commissione di finanza sia un atto di rassegnazione o sia eloquente nel suo silenzio.

La giudica invece scrista da persone in cui la compostezza è uguale all'equanimità.

Ricorda che al 30 maggio 1892 non vi erano alla Camera relazioni sui preventivi presentati in novembre 1891.

Su fatti compiuti è inutile recriminare.

Il secondo esercizio provvisorio fu dato quando il 28 novembre 1892 aveva presentato per parte sua tutti i documenti contabili.

I due rami del Parlamento furono solerti in modo singolare: di 12 bilanci, soli due sono soggetti all'esercizio provvisorio: quello del tesoro e quello dell'entrata.

Si tratta di due bilanci la cui natura non ha influenza dannosa sulla pubblica amministrazione.

Non gli pare che a proposito di un esercizio provvisorio sia il caso di invocare il santo nome della patria.

Non disconosce la probabilità di domandare un nuovo esercizio provvisorio, per dar tempo ai due rami del Parlamento di fare sia ampiamente discusso il progetto sulle pensioni. Ma non crede che fosse conveniente domandarlo fin d'ora.

FERRARIS sunti con dispiacere di essere qualificato avversario: egli è un senatore che esercita il suo diritto. (*Bene*).

GRIMALDI, protesta.

PRESIDENTE afferma di non aver inteso parole non adatte al Parlamento.

FERRARIS: egli parlò a tutela della sua dignità di senatore.

PRESIDENTE: di questa dignità il presidente è tutore, come di quella di tutto il Senato. (*Approvazioni*)

FERRARIS insiste nel ritenersi offeso.

PRESIDENTE rinnova le sue dichiarazioni: agli esercita un alto dovere di cui ha tutta la responsabilità, e pel quale gli occorre tutta l' autorità. (*Vive approvazioni*).

FERRARIS non nega che il ritardo nell'approvazione dei bilanci possa dipendere da circostanze speciali, ma ciò non toglie che si possa affermare che la legge di contabilità fu rispettata.

Era facile al governo con un po' di previdenza, evitare talune di queste circostanze speciali.

GRIMALDI dichiara che non ha pronunziata la parola *avversari*.

Il Governo ha mantenuto le sue promesse presentando nel novembre scorso i progetti di bilancio con tutte le note di variazione. Nessuno ha colpa se uno di quei bilanci non fu ancora approvato.

LAMPERTICO ha assistito con dolore a questa discussione.

Lo conforta però il sentimento che nessuno può pensare che a mistero o a sentiere possa sfuggire parola alcuna non degna del Parlamento.

Di questo sentimento è vindice l'alta imparzialità, l'alta cortesia, l'alto senno del presidente. (*Benissimo*).

La discussione d'oggi non è nuova, si agitò anche nel Parlamento Subalpino.

Allora si poteva dire che il paese volava per carità di patria, ora la frase non è più adatta.

In quei tempi si poteva dire, perchè la patria non era costituita.

Dacchè il Senato mostrò una certa forza di resistenza, si ebbe un'eco profonda in tutte le provincie. (*Bene*).

Il Senato non parla le proprie congiunture: crede maschina una discussione che si aggira per un articolo di contabilità.

Egli risale ai principii che regolano i rapporti fra poteri pubblici.

Non si fidarà nè di questo ministero nè di altro che non affronti la questione dei rapporti fra i poteri pubblici.

GIOLITTI. Quando il ministero si presentò nello scorso anno, trovò mancanti tutte le relazioni dei bilanci. Una discussione prima del 30 giugno era impossibile e non pratica, se fatta.

I 10 bilanci approvati furono discussi colla massima ampiezza.

Il governo non mancò dunque ai suoi impegni.

Per due bilanci odierni, vi è la questione delle pensioni. Il Parlamento può risolverla come crede; e il Senato sarà giudice del tempo che gli occorre.

Ma ora opportuno fare una cosa sola per mostrare gli effetti del progetto sui bilanci.

Assicura che il Ministero è concorde e farà nel mantener integri tutti i diritti del Senato.

Si tratta di un esercizio provvisorio di due bilanci che nulla turbano, nulla sconvolgono.

Se il Senato vuole che anche gli esercizi provvisori siano portati più in tempo, lo si potrà fare, per quanto la presentazione *in extremis* sia nello consuetudini.

Dopo breve replica del senatore Lampertico si approvano i tre articoli del disegno di legge che si vota immediatamente a squittinio segreto.

Avanzamento nell'esercito.

TAVERNA spiega le ragioni che portarono la maggioranza dell'Ufficio centrale a modificare gli articoli del progetto ministeriale che riguardano l'avanzamento a scelta e giustifica questo proposito, le quali mirano essenzialmente ad assicurare all'anzianità un dato numero di posti, nel grado di colonnello.

Desiderosa, tuttavia, l'Ufficio centrale di trovare una via di conciliazione sarebbe disposta la sua maggioranza ad accettare anche la proposta del Ministero purchè con un inciso fosse dichiarato espressamente nella legge che un dato numero di posti di colonnelli è riservato all'anzianità.

PELLOUX accetta la massima e l'accetta tanto più volentieri in quanto che essa risponde alla sua previsione.

Si delibera di sospendere gli articoli 24, 25, 28 e 29, perchè l'Ufficio centrale li formulì in guisa da includervi questo concetto.

Sull'articolo 30° Pon. SIACCI propone che il parere della Commissione centrale d'avanzamento sia obbligatorio nelle promozioni a scelta per titoli militari, qualunque il grado del promuovendo.

PELLOUX e TAVERNA notano che la disposizione dell' articolo è inavativa nel senso desiderato dall'on. Siacci.

Sarebbe inutile ogni modificazione.

Si approvano gli articoli dal 30 al 37.

Si sospende l'articolo 38.

SIACCI domanda che sia sospeso anche l'articolo 39, riservandosi di proporre, in relazione all'articolo 25, che gli ufficiali dalla armi speciali trasferiti in fanteria maggiore non debbano fare ritorno alla loro armi d'origine nell'occasione della promozione a maggiore.

TAVERNA e PELLOUX non vedono la necessità della sospensione, trattandosi ora di votare la massima, salvo a disciplinarne l'applicazione.

MEZZACAPO appoggia la sospensione e confuta con molti argomenti la tesi dell'on. Siacci.

PELLOUX consente in massima nelle considerazioni dell'on. Mezzacapo, ma non crede questa sede opportuna per risolvere la questione della separazione delle carriere ed accetta della migliore costituzione del Corpo di Stato Maggiore, alle quali si dovrà pure venire prima o poi.

SIACCI insiste nella sua proposta e si diffonde a dimostrare i danni che ne avviso, risentono l'artiglieria ed il genio dal ritorno nell'arma di questi ufficiali.

PELLOUX crede libera l'ammissione degli ufficiali dalla armi speciali alla scuola di guerra.

PELLOUX mantiene la proposta; ma dà assicurazioni che la disposizione sarà applicata con gradazione per moderazione, ma avrà effetto retroattivo per gli attuali colonnelli di S. M.

MORRA raccomanda che l'evoluzione sia lentissima.

SIACCI prende atto della promessa del ministro che la disposizione sarà applicata per l'avvenire e non riguarda tutti gli ufficiali attuali del Corpo di S. M.

E' approvato l'art. 39.

Senza discussione approvansi gli art. 40 e 41.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sull'esercizio provvisorio:

Votanti 143 — Voti favorevoli 108 — Contrari 40.

La seduta è tolta alle ore 8.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 28 febbraio.

Presidenza **Zanardelli**. — Ore 2.10

Presenti i ministri Brin, Martini, Zucchi, Bonacci, Finocchiaro-Aprile e Lacava.

RUGGIERI fa riserva sulla ultime tornate fuori dei resoconti, attribuiti all' on. Ruggieri Ernesto i discorsi da lui pronunciati. In omaggio all'*imparzialità sacra*, prega di rettificare.

PRESIDENTE. Lo si farà.

RUGGIERI. Sono Giuseppe Ruggieri del fu Pasquale. (*Ilarità*).

Per il personale delle scuole secondarie.

MARTINI assicura gli on. Raimondi e De Nicolò sulla cura che presiede ai bollettini, saranno pubblicate le promozioni del personale insegnante nelle scuole tecniche e negli istituti tecnici.

Quanto al passaggio dei professori agli stipendi fra il personale delle scuole tecniche e delle classiche, dichiara che, per quanto lo riconosca giusto, nelle presenti condizioni dell'erario non è possibile pensare a nuovi oneri, anzi egli vi si potrebbe provvedere, si presentano tutti di difficilissima attuazione.

RAIMONDI ringrazia il ministro per quanto concerne le promozioni; è però dolente che il ministro stesso creda inopportuno il momento di provvedere al raggiungimento degl'insegnanti delle scuole secondarie; confida che egli alla ripresa finanziario farà prevalere quelle della giustizia.

MARTINI riconosce che il personale insegnante delle scuole tecniche è degno di tutta la considerazione; ma fino ne potrà trovare il modo e la opportunità di migliorarne le sorti. Se la Camera si mostrerà disposta ad accordagli i mezzi, si affretterà a presentare il relativo disegno di legge.

Petardi e bombe.

ROSANO (sottosegr. di Stato per l'interno) risponde all'on. De Felice-Giuffrida — sui recenti spari di petardi in Roma, sulla condotta della polizia e sulle ragioni e sugli arresti eseguiti — che le bombe scoperte e scoppiate negli ultimi tempi in Roma avevano tutte, meno una, la medesima composizione — indizio che una sola pubblicazione anarchica parigina — e che la polizia ha già arrestato i presunti colpevoli, deferendoli all' autorità giudiziaria.

DE FELICE GIUFFRIDA osserva che le circostanze speciali nelle quali avvennero le esplosioni e si scoprirono i petardi non esplosi, angiuste al pari di quelle esistenti nelle altre città sogliono dalla sorveglianza della pubblica sicurezza, gli fanno dubitare che la polizia abbia mancato al suo dovere di sorvegliarne o che essa siasi voluta stabilire degli stipendi, mentre i veri autori del tentativo sentimenti da essa avversati.

Lo deduce anche dal fatto che uno degli arrestati domestico di un funzionario di pubblica sicurezza, due vennero rimandati al luogo del loro domicilio e 19 vennero trattenuti in arresto sebbene la loro carcerazione non sia stata legalizzata dall'autorità giudiziaria.

ROSANO ripete che gli arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria la quale provvede come la legge prescrive. Aggiunge che parecchi di essi vennero arrestati, non come autori, ma quali complici delle esplosioni, così che non si può ritenere che l'autorità di pubblica sicurezza sia venuta meno al suo dovere di sorvegliarne. Quanto ai due che furono rimandati ai loro domicili, può fornire le prove che quell'invio è perfettamente regolare. (*Approvazioni*).

DE FELICE-GIUFFRIDA accenna a repliorre.

PRESIDENTE. Non può.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Allora dichiaro di convertire la mia interrogazione in interpellanza.

Precedenza del matrimonio civile sul religioso.

BONACCI (guardasigilli) ripresenta il disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile.

Servizi postali marittimi.

COCCO-ORTU (relatore). Dopo brevi parole di esordio, assicura, avranti tutto, la Camera che nessun interesse particolare ha fatto velo all'animo e alla mente della Commissione, intanto solo al bene dei paesi, e che non furono condizioni inaccettabili quelle che facevano cader dossrsi gl'inconti bandi nel 1891 per i servizi marittimi.

All'accusa d'incompetenza lanciata da alcuni oratori, risponde, che, per la parte tecnica, la Commissione, sebbene avesse già a sua scorta i risultamenti della inchiesta sulla marina mercantile ed i voti del Congresso di Genova, ha richiesto il parere del ministero della marina e, per la parte giuridica ed economica essa si crede non meno di altra competente. E ne dieda prova proponendo ed ottenendo modificazioni che hanno reso certamente migliori le Convenzioni presentate dal Governo.

Passando quindi a confutare, con una serie di argomenti, cifre e confronti, le obbiezioni che sono state mosse alle Convenzioni, nota che quegli oppositori, i quali hanno invocato, in questa materia i principii di libertà, non hanno tenute conto della condizioni vere in cui si trova il paese. (*Bene!*)

Voci. Si ripeta! (*L'oratore si riposa per alcuni minuti*).

COCCO-ORTU, riprendendo il suo discorso, dichiara che la Commissione ha dato opera perchè le Convenzioni fossero migliorate per quanto si attiene ai servizi dell'Adriatico e vi ha introdotto, a questo riguardo, modificazioni non indifferenti.

Le Convenzioni stesse furono notevolmente migliorate anche rispetto alle tariffe, specialmente per ciò che concerne le Calabrie e la Sardegna; ma la Commissione confida che le tariffe verranno assoggettate in breve ad una revisione che le renga meglio in relazione ai bisogni del commercio.

Molti oratori hanno lamentato che non si sia provveduto convenientemente alla velocità della navi; ma osserva che la formula relativa alla velocità fu suggerita dal ministero della marina e che la clausola risolutiva assicura che la velocità prescritta sarà osservata.

Per parte, potendosi una velocità maggiore di quella convenuta occorrerebbe del resto aumentare notevolmente le sovvenzioni; ma le ristrettezze presenti non consentono di ottenere tutto quello che si può desiderare.

Conchiude, esortando la Camera a considerare quali danni risentirebbe il paese se improvvisamente venissero sospesi i servizi marittimi, e a non volere col oppugnare le sovvenzioni, impedire alla baudiera italiana di tener alto il nostro nome nei mari lontani, ed aprire i nostri mari alla invasione dei navigli stranieri. (*Vivissime approvazioni. Molti deputati vanno a congratularsi coll'oratore*).

LACAVA (min. del comm.) esagiona i capitolati ch'egli aveva predisposti per i servizi marittimi quando era ministro delle poste e dei telegrafi dalle censure dell'on. Ferraris, dimostrando che quei capitolati erano suscettibili di modificazioni, ma che non sarebbe stato possibile frazionare eccessivamente i servizi interni.

Fatti personali e repliche.

GIUSSO, raccogliendo una osservazione dell'on. Branca, dichiara che, quand'egli fu direttore del Banco di Napoli, accordò di cooperare ai servizi marittimi, ritenendo che in quel momento fosse necessario raccogliere tutte le forze per sollevare il paese dalla depressione in cui la crisi l' aveva piombato.

FINOCCHIARO-APRILE dice che nel suo dì scorso di ieri, sebbene non abbia pronunziato il nome dell'on. Giusso, pure ha risposto a quante questi avea sostenuto.

BRANCA. L'on. Giusso gli ha addossato la colpa di aver contribuito nel 1887 alla mancata conclusione del trattato di commercio con la Francia.

Non si può giustificare perchè dovrebbe rompere il segreto professionale, ma egli non fu scrutario alla conclusione del trattato.

Fa osservare poi all'on. Giusso che il Banco di Napoli può sovvenire alle opere di pubblica utilità quando ha degli utili. Non è provato che questi utili abbia avuto sotto l'amministrazione dell' on. Giusso. (*Risa. Rumori*).

M. FERRARIS e BETTOLO replicano, ripetendo le cose dette nei loro precedenti discorsi.

E si passa agli

Ordini del giorno.

FILOPANTI. A proposito della velocità dei bastimenti, fa osservare che le grandi velocità costituiscono un grande pericolo.

TITTONI. Parla della linee che interessano Civitavecchia. Dimostra l'utilità della linea Civitavecchia-Cagliari e la necessità di mantenere giornaliera anche la linea Civitavecchia-Livorno.

Prega che Civitavecchia per la linea da Livorno a Napoli ed al Levante, Sostiene la necessità del servizio commerciale con Ferrovia e la diminuzione delle tariffe. Svolge un ordine del giorno così concepito:

« La Camera confida che il Governo segnirà colla massima sollecitudine nel porto di Civitavecchia quei lavori che, a termini dell'articolo 6 del quaderno d'oneri *A* annesso alla Convenzione colla Società della Navigazione generale italiana, devranno render possibile l'entrata e l'uscita ai piroscafi con ogni tempo ed a qualunque ora. »

PALIZZOLO, dopo le dichiarazioni del ministro e del relatore, ritira il suo ordine del giorno.

SOCCI, VISCHI ed altri si riservano di svolgere i loro ordini del giorno agli articoli.

FINOCCHIARO-APRILE risponde brevemente alle repliche degli on. Ferraris e Bettolo, specialmente per ciò che si riferisce all' azione di vigilanza da parte del governo sulla Società concessionaria.

CUCCIA rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno, col quale la Camera, udite le dichiarazioni del ministero, passa alla discussione degli articoli.

Voci. Ai voti! Ai voti!

Messo ai voti, l'ordine del giorno Cuccia è approvato e la discussione generale è chiusa.

Progetto e relazione.

LACAVA presenta un progetto inteso a modificare il titolo terzo della legge sulle opere pubbliche e FERRARI L. la relazione sui progetto relativo alla residenza della regia italiana in Cina.

La seduta è levata alle 6,35. Domani, alle 2.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete mediterranea. — La Direzione generale della strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Proposta per la scrittizione di cancelli in forra alle catene dello attraversamento alla progressiva 2527 della ferrovia da Novara a Varallo.

Preventivo della spesa occorrente per provvedere al prolungamento del binario morto della bilancia a ponte nella stazione di Chiavari, lungo la linea da Genova a Pisa.

Progetto per la costruzione di una nuova tettoia, della lunghezza di m. 79,38 divisa, nel senso trasversale, in due campate di m. 14 cadauna, con due tende metalliche laterali, da stabilirsi in stazione di Mozzara. Spesa L. 160,800.

Cose di Napoli

IL RISANAMENTO.

La questione del risanamento di Napoli si va facendo grossa, specie per quanto riguarda la fognatura.

Tutto induce a far ritenere : che l' esito delle ispezioni in corso, disposte dal governo e dal municipio, confermerà i fondati timori già fatti in ordine ai fini dell' opera, e sia sopra tutto *in ordine alla spesa.*

Ecco la parte riflettente la Società pel risanamento, non pure che il municipio siasi reso esatto conto della situazione. Le modificazioni al contratto vigente, che furono oggetto di tante polemiche, furono concretate in modo assai riflessivo. Il municipio credette utile di coglier quell'occasione per gravare la mano sulla Società, e richiederne ulteriori garanzie, senza riflettere che volendo il compimento di una opera così colossale, durante un epoca tanto tormentata da crisi economica e finanziaria, suo precipuo obbiettivo dovea essere questo di non rendere *fisso* l'oneroso prescritto per l'esecuzione (la Società è *semplicemente* e rendera *possibile in ogni sua parte il piano*, tenuto conto delle *attuali* possibili risorse del credito.

Il non aver tenuto conto punto di mira questi scopi essenziali, si rivela oggi tanto più erronee, dopo lo scoppio della crisi bancaria, e dopo la conseguente restrizione di ogni sorta di credito massime operazione finanziaria all'estero come all'interno.

Il Municipio di Napoli del resto ebbe finora sempre e fatalmente a guida un concetto assai strano quello di rivolgere possibilmente le imprese ch' esso riannodino i suoi più gravi e vitali interessi. Razione questa non ultima se la città nostra è molto indietro di fronte agli altri grandi centri italiani.

I napoletani credevano di esser furbi, immaginando i loro denari nelle grandi imprese per Napoli. Così per le acque, così pel *tramo*, così pel *risanamento*, così pel Risanamento. Quando *altra* era, qualche capitale napoletano si decide a qualche impresa passana o tenuta di profittarne indebitamente, trova subito indulgenza.

Se poi si tratta di allettare il capitale non napoletano, appena fa capolino, corrano di dimostrare *in tutti i modi* che la speculazione è impossibile ed avida di troppi lucri.

La Società pel Risanamento ha già impiegato nell'opera poco più di *cento* milioni, e cioè tutti i 36 estatti sulla sovvenzione governativa, i 30 di suo capitale, e circa 34 ottenuti dal speculazione di credito. Ebbene, si vorrebbe poco meno che gli altri cento circa necessari a compiere tutto il piano (di cui circa *di cento* di residua sovvenzione) siano *in sul fresco* del subito, pronti per l'oggi, pel domani e per l'ultimo giorno di lavoro.

E così, dicono, si starebbe sicuri.

Non ci vuole acutissimo intelletto per riconoscerla la singolare fattezza dell'idea !

Per fortuna, la Società pel Risanamento di Napoli si trova su basi buone e sicure. Cammina assai per la sua via e fra poco avrà ognora innanzi il rettilio, mentre le già compiute l'edificazione periferica. I fitti delle nuove case si svolgono normalmente, le colmate ed incisioni del 2° bacino e relative sopraffazioni procedono senza particolarizzazioni ed eccessi. Il costo delle costruzioni è minore del preventivato, sicchè può ben provvedersi che il suo programma la Società lo va attuando e lo espleterà sicuramente.

Ripetiamo pertanto utile avvertire, che se a Napoli può non bene apprezzarsi il proprio interesse e tornaconto, il governo deve pure preoccuparsene e non può lasciar andar le cose per la china pericolosa.

Se è vero quel che si va bucciando, e cioè che la somma riservata per la fognatura sui conti e bilanci votati dal Parlamento, non basterà, è chiaro come la luce del sole, che, a meno di lasciare l'opera incompiuta dopo *cinque spesi tanto*, dovrà lo Stato fingere il *resto* ed intervenire *con altro tramo* perchè questo *resto* sia ridotto in *certi limiti* e poi *basti*.

Così finirà la intrusione il bisogno che il governo resti meno passivo di fronte alle cose napoletane. specie quando queste abbiano una *stretta nesso col bilancio dello Stato.*

E. C.

NOTE AGRARIE

Influenza dei vini da taglio italiani sul commercio vinario della Germania. — Il governo germanico ha ordinato agli uffici di finanza presso i quali si raccogliere i dati statistici riflettenti la importazione dei vini dopo l'applicazione dei trattati nuovi, e di rilevare quale influenza esercitarono i vini da taglio italiani sul commercio vinario della Germania. Nell'attesa, in tempo il governo ha rivolto analoghe domande alle Camere di commercio.

Non sono ancora pubblicati i dati ufficiali ; intanto da un rapporto della Camera di commercio di Wiesbaden si rileva che nel suo distretto il commercio dei vini da taglio ebbe poca importanza e che essi possono rappresentare circa l'uno per cento dell'importazione vinaria germanica.

Nell'anno 1891 non si tenne conto separato fra i vini da taglio e da diretto consumo, quindi non si può dire se l'importazione dei primi sia maggiore o minore.

Generalmente però i commercianti ritengono che non se ne sia importato molto più che nell'anno precedente.

Nel complesso coloro che tagliarono i vini del distretto di Wiesbaden coi vini italiani sono contenti, ciò che non si sarà avverato nella Germania del Nord, ove manca ancora la pratica necessaria.

Il commercio dei vini germanici fu diversamente influenzato dai nuovi dazi. I buoni vini bianchi del Reno non sentirono verun effetto nello spaccio e nel prezzo : i vini bianchi ordinari, per causa del taglio, aumentarono di prezzo e di smercio. Il consumo dei vini rossi di Francia e rossi germanici diminuirono per effetto dei vini tagliati.

Miles Agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 28, ore 12.20 — Causa la frana verificatasi l'altro ieri fra Brisighella e Marradi è probabile che venga rimandata l'inaugurazione della linea Firenze-Faenza, già fissata per il 17 aprile.

Pare necessaria una deviazione della linea.

SPIRITISMO

Romanzo

DI

DOMENICO CIAMPOLI

Quanta previdente sollecitudine, quanta profondità di affetto, e quanti delicati riguardi !...

Poveri vecchi !...

Forse s'erano amati lungamente, segretamente, per un lunghissimo volgere d'anni, e avevano seguito il filo con lagrime amare...

Ella dunque, mia madre, aveva accolta Vittoria bambina, quando la Baronessa s'era impazzita... ed allora s'era legata al Barone, che sapendo per mezzo di lei il mio sdegno, non aveva mai cercato di pigarmi...

Vittoria cosi, davvero, era la mia sorella maggiore !

Allora mi vibrò per le vene un brivido di freddo, ripensando al pericolo corso d'innamorarci !

E chi sa che lei non fosse già presa ?

Ma la rivelazione, fatta in tempo, or bastava a dileguare ogni ombra...

Perchè, intanto, quella sollecitudine mi poneva ?

Voci sellare un cavallo, e, lasciato detto che mi sarei tornato a sera, lo spinsi a briglia sciolta verso il paesello di mia madre, che non nomino perchè i curiosi non abbiano a trovar chi lei sia.

Quando le raccontai tutto, ella sentì mancarsi : l'ebbrezza della gioia è più forte di quella del dolore. Ella che aveva sofferto un quarto di secolo con coraggio superiore all'eroismo, ora non reggeva a quella dolcezza spasimante...

Come si riebbe, tenendomi stretto la testa sul petto, si che ne sacolvare non i palpiti, ma i singulti, i baci del cuore, mi disse sorridente :

— Dio ti benedica, come ti benedico io ! Ora il Signore mi concede di vederti felice...

Quando mi lavai, non potevo saziarmi dal contemplarla... Più la guardavo e più mi sembrava bella. Quei bianchi capelli ad ale sulle tempia, che le lasciavano scoperta la fronte pensosa, quel pallore di seta, quelle labbra tristi e dolci in uno, tutta quella sua persona signorilmente semplice, ma squisitamente aristocratica, rianimata e pura, me la ricordavano più giovine, o forse più affilitta...

Ma lei ora sorrideva :

— Sai ? Ho una sorpresa da farti. Credi tu che io non abbia pensato molto a te, mentre tu forse, occupato di Berta, mi scordavi un poco ? Vieni, vieni...

E presomi per mano, e fattimi traversar parecchie sale, mi condusse in un angolo corridoio, che pareva un vestibolo. Poi, aperse un uscio, e disse:

— Ecco il vostro appartamento da sposi...

Era (ed è tuttavia) una serie di stanze mobiliato con gusto fine e con lusso prezioso : solo una

Bologna, 28, ore 14.20 — Alla riunione di domenica prossima per la costituzione dell'Unione democratica emiliana, oltre l'on. Fortis, che come è noto ne è il principale ispiratore, hanno aderito pell on. Caldesi, Ferrari Luigi, Luigi, Sara, Manfredi (Piacenza), Basini (Pavullo nel Frignano).

Torino, 28, ore 15,80 — In seguito ad indicazioni fornite dalla nostra questura, sono stati arrestati in riverso stato infiocino — *anarchici* come comunica la stessa nostra questura — gli autori del famoso furto di mezzo milione commesso tempo addietro in Acqui e di quell'altro di 36,000 lire verificatosi pur opera degli stessi individui recentemente a Milano.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il Comitato di lettura della Società degli Autori, presieduto, ad unanimità, *Le Volle*, commedia in un atto in versi di Giorgio Rodenbach e la rifiutato *Les honnêtes gens*, commedia in 4 atti, in prosa, del signor Armand Partois.

— *L'ultimo soldo*, nuova commedia-vaudeville in quattro atti di V. Chiavacci, ed L. Kreun, musica di Carlo Kisling, è andata in scena con successo al teatro della Josefstadt a Vienna.

— *La croix du capitaine*, vaudeville in un atto del signori Giorgio Mathieu e Alberto Riondel, è stata accolta con favore dal pubblico dei Bouffes-Parisiens a Parigi.

— Al teatro comunale di Iglau, in Austria, hanno avuto buona accoglienza due nuove commedie di Franz Josef Schneider intitolate : *L'autrimonio vengono conchiusi nel cielo e Si può sbagliarsi.*

— *Souvenir*, è il titolo di una commedia in un atto in prosa del signori Pietro Wolff e della signora Severina, da essi presentata alla Comédie Francaise.

— *The Master Builder*, versione inglese dell'ultimo dramma di Ibsen, *L'architetto Solness* datosi in *matinée* al Trafalgar-square Theatre di Londra è stata accolta assai freddamente ; i soli ammiratori del drammaturgo norvegese l'hanno applaudita. Alcuni critici la qualificano una mistificazione.

Lirica. — Secondo i giornali berlinesi la prima rappresentazione di *Ratcliff*, la nuova opera di Mascagni, avrebbe luogo a Berlino nell'ottobre prossimo. Due mesi dopo, cioè in dicembre, andrebbe in scena nella stessa città la nuova opera di Leoncavallo, intitolata *I Medici*.

— In questi giorni della *reprise* al teatro dell'Opéra di Parigi della *Patrie* del maestro Paladilhe, quest'ultimo sta modificando il secondo atto e rimaneggiando in un modo completo tutto l'ultimo quadro.

— *A Santa Lucia*, del maestro Tasso, rappresentata con successo al Riberfeld e a Barmen, col libretto tradotto in tedesco, andrà in scena quanto prima a Francoforte sul Meno, a Norimberga, a Wirzburgo, a Breslavia e a Basilea.

— Al teatro dell'Opera di Vienna è annunziata la prossima andata in scena dell'opera *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti.

Concerti — Giorgio Graziani, primo tenore dell'opera italiana di Pietroburgo, darà il 5 marzo, nella Musikverein di Vienna, un concerto, il cui programma contiene canzoni di Scalziti, Rubinstein, Mascagni, C. Rui, Massenet, Schumann, ecc.

— Il 6° concerto internazionale di Monte Carlo, consacrato alle opere austro-ungheresi, comprenderà della opere di Mozart, di Gung'l, di Cabinlska, di Schuloff, di Goldmarck, di Schubert, di Volcich, di Kohan.

Il successo fu assai splendido.

Coreografia — Al teatro dell'Opéra di Parigi fu avuto buon successo un ballo in due atti di Pietro Gallet, con musica di Paolo Vidalintitolato *La Maloletta.*

Il soggetto è tratto da una leggenda di Guascogna.

La prima ballerina, signorina Mauri, è stata vivamente applaudita.

Arte — Il collezionista inglese Giorgio Donaldson ha donato a museo del Louvre un busto in marmo del quindicesimo secolo, rappresentante una donna giovane, e che si suppone opera di Desiderio da Settignano.

(N **Pietroburgo**, 27, 10,26 — La *Traviata* ebbe un completo e splendido successo eseguita stabilmente in italiano. Signora Sembrich, dal tenore Marconi e dal baritono Francescatti, ambedi i nostri. Il pubblico imponente prodigò applausi incessanti agli ottimi artisti.

Furono lodati l'aria della Sembrich, la romanza di Marconi e i duetti fra l'entusiasmo unanime. Incasso innomenato.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La sorella di Dostoiewsky.

L'inchiesta giudiziaria, fatta in seguito alla morte di Dostoiewsky, ha dimostrato che del celebre romanziere Dostoiewsky, ha dimostrato che questa disgraziata donna, che era stata creduta vittima di un accidente, è stata assassinata dal suo portinaio Arkhipof e da un giovane di nome Urgui.

Questi individui hanno fatto delle confessioni complete ; essi hanno raccontato che, dopo avere strangolato la vecchia nella sua cucina, essi l'hanno stesa sul suo letto, hanno versato il contenuto di una bottiglia di petrolio e hanno dato fuoco al letto, lasciando accanto al cadavere la lampada spezzata.

Arkhipof è stato trovato portatore di 8,000 rubli in valori diversi, rubati in casa della vedova Karepine.

Si nota una curiosa analogia. Nel celebre romanzo di Dostoiewsky, *Delitto e castigo*, il delitto del protagonista è compiuto quasi nelle identiche forme con la quali è stata assassinata la sorella del grande romanziere.

Una dottoressa.

I giornali russi ci informano :

La signora Sonslow è stata la prima donna che in Russia ottenne la laurea di medicina e chirurgia. Ella esercita l'arte salutare da oltre 25 anni a Pietroburgo, dove conta specialmente numerosissime clienti.

Il 14 dicembre 1892 ella festeggiò il 25, anniversario della sua promozione a dottoressa e a questo giubileo parteciparono estraordinariamente il bel sesso di Russia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 1. marzo 1893. — S. Albino.

Leva il sole alle ore 6.37 m. — Tramonte alle 5.43 s.
Leva la luna alle ore 4.33 s. — Tramonta alle 6.17 m.

MARZO.

Ecco le concrete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di marzo :

Venio il 1.

Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia e per i paesi limitrofi del Mediterraneo ed pleutuoso, che cominciera il 3 e finirà il 10. Forti brezze sul Mediterraneo centrale ed occidentale, come pure sul Mare Rosso, sul Mar Tirreno e sull'Adriatico dal 4 al 5 e dall'8 al 9.

Periodo di una grande relativa all'ultima quarto di luna, che cominciera il 10 e finirà il 18. Alternativamente piovoso, nevoso e ventoso. Piovoso e ventoso sui litorali mediterranei. Nevo in Savoia e nell'Alta Italia. Mediterraneo agitatissimo particolarmente sulle coste della Algeria e della Tunisia. Mari interni burrascosi. Numerosi uragani manifestini. Disastri da temersi. Insomma temperatura variabilissima.

Periodo più particolarmente ventoso che piovoso al nordovest, che cominciera il 18 e finirà il 26.

Equinozio di primavera il 20 marzo. Venti variabilissimi e frequenti durante il corso di questo periodo, su tutti i mari, segnatamente del Mediterraneo e sui mari interni.

Golfi del Leon e di Genova agitatissimi. Cattivo tempo nei paraggi delle Corsica, della Sardegna e della Sicilia. Navigazione difficile tra la Francia, l'Algeria e la Tunisia.

Adriatico burrascoso al Nord; agitatissimo al centro e al Sud. Venti violenti al Nord delle catene degli Apennini. Forte su quella delle Alpi. Numerosi uragani marittimi. Affondamenti sospettati di barattiere a Gibilterra, a Cadice, alle Baleari, all'isola di Malta, nonchè sulle coste della Sicilia. Disastri marittimi da temersi. Brusche variazioni di temperatura.

Periodo bello al primo quarto di luna, che cominciera il 24 e finirà il 1. aprile. Venti deboli in terra ed in mare. Navigazione facile.

Caratteri del mese : bello dal 1. al 10, cattivo dal 10 al 18, ventoso dal 18 al 21. Temperatura dolce dal 24 al 31. Ignoro riguarda da osservarsi verso la metà di questo mese.

BOLLETTINO METEORICO
28 Febbraio 1893.

Europa pressione ancora bassa intorno Mare Nord, abbassata intorno Scozia, Irlanda, Inghilterra ed Mar Nero. Calato, Ambrosiano 751 ; Zurigo 751 ; Mosca 767.

Italia 24 ore : barometro, poco rialzato ; piogge diverse salvo Nord ; venti meridionali qua là in forza Centro. Temperatura piuttosto elevata.

Stamane cielo coperto piovoso, nebbioso Nord, nuvoloso coperto altrove ; venti deboli Sud ed alle correnti specialmente meridionali.

Barometro ridotto zero 760 Nord ; 763 Cagliari, Napoli, Lesina ; 764 a 765 costa Italia.

Mare agitato Nord.

Probabilità : venti freschi abbastanza forti meridionali; cielo nuvoloso coperto con pioggia specialmente Nord Centro, mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini (8 sale moderne) aperta — Galleria Pacheco ; ingresso dall'ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria Sciarra, Linea 361 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 8 alle 3 ingresso L. 1 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano dalle 10 alle 3 ingresso L. 1 — Museo Capitolino dalle 10 alle 3 ingresso L. 0,50 — Museo artistico industriale dalle 9 alle 4 (ingresso L. 1) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese fuori la porta Pia sulla via Nomentana, dalle 8 alle 6, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento, ingresso libero — Villa Medici dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 ant. alle 4 pom.

Palazzo Rosso e scuderie reali donanti dalle 12 alle 3, i biglietti per vedere il palazzo si rilasciano al Ministero della R. Casa, via Venti Settembre (fronte al Quirinale), per le scuderie si rilasciano dal Grom Scudiere, Via della Dataria palazzo della Cancelleria.

Giovedì — Galleria Doria Pamfili, 23, Piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 3 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 4 e dalle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 3 pom. — *Canonziana* (Minerva) dalle 9 alle 2 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, ovvero piazza Colonna) dalle 10 alle 12 — *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 — *Romana-Sorsi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 4 — *Vallicelliana* dalle 9 all'1 — *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 2 dalle 7 alle 10 — *Sinibaldiana* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 26 Febbraio 1893

Nati 27 compresi 4 nati morti
Morti 35 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Rosati Ermilda di Gius. Marino, 18, coniug.
Tassinari Giovanna fu Luigi, Roma, 67, nub.
Zocca Giuseppe di Francesco, Guagliano, 58, coniug.
Matilda Maria fu Giuseppe, Roma, 64, id.
Serafini Anna fu Domenico, Sassoferrato, 36, id.
Savi Margherita fu Giuseppe, Roma, 62, id.
Avalle Giuseppe fu Antonio, Parola, 62, id.
Campana Irene fu Mariano, Ancona, 70, ved.
Trina Giovanni fu Antonio, Roma, 65, coniug.
Piacentini Giuseppe fu Mariano, Viterbo, 48, id.
Bianchini Giovanni fu Alessandro, Roma, 64, celibe
Forchi Elisabetta fu Giuseppe, Roma, 67, ved.
Austrini Antonio fu Achille, Roma, 44, id.
Paglini Giuseppe fu Camillo, Vallepietra, 26, id.
Donnini Maria fu Giuseppe, Roma, 47, coniug.

SCIARADA.

Primo leggiadro ed agile
Vola con l'altro a colori
E mentre dorme placida
Sempre gli entri sogni
Lungo da lei discacciala
Ed il tutto ferale
Le occupin sol lo spirito
Negri che sian notoli.

Spiegazione del Monoverbo di ieri :
IN-CA-GLI-O.

Nelle ore pomeridiane del giorno 27 febbraio, col compianto di quanti lo conoscevano, esalava placidamente lo spirito

ENRICO ROSSI

nell'ancor fresca età di anni cinquantiotto, sposo e padre affettuosissimo ed integro cittadino.

Quanti lo ebbero esperimentarono la sua bontà di cuore e l'indole benevola e gentile di cui era dotato.

Fu carittevole e sempre si trovò pronto a prestare la sua opera per ogni cosa che fosse diretta a fine buono, e a vantaggio dei suoi simili.

Addio, anima cara ! Riposa venerato e benedetto, nella quiete eterna dei giusti.

Alcuni amici.

Gli amici sono pregati ad intervenire al trasporto della salma che si effettuerà oggi, presso il mezzo, dall'abitazione del defunto, via del Corso, 448, alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Augusta, ove (domani) (ore 10 1/2 ant., si celebrerà la messa di requie.

Colpito da fiero malore nessuno di vivere nelle ore pomeridiane del giorno 27 febbraio il

Comm. MICHELE SANTI

grande ufficiale della Corona d'Italia.

Per ben 50 anni spese la sua esistenza a pro' della pubblica amministrazione.

Dedito poi intima d una lettura del marchese Giuricioli, nella quale si commemora che S. M. la Regina elargì al Comitato L. 400.

In Arte Libertas — Oggi, alle 3 pom., nel padiglione Colonna, in piazza SS. Apostoli, gentilissime signorine dal Principe di Arsoli, Camillo, Pinni Alessandro, Troiani Andrea, Giuseppe e Giovanni.

Accolti in parte: Filanza Alessandro, Silvani Giovanni Francesco, Silenzi Francesco, Conzo e Luigi, Bartocciui Nicola, De Marco Ernesto, Guarducci Saturnele.

Ressipati: Santarelli Luigi Augusto, Marcanti Sebastiano, Ricci Teresa.

— *Fabbricati* — Reclami accolti: Giordani Innocenzo, Manni Giovanni, Cortesi Elisa, Cendali Virgilio, Gualdi Amelia. De Romeris Emilia, Micelli Filippo, Marzocci Camillo, Mascarelli Temistocle.

Respinti: Pierret Maron Maria ed altri, De Vecchi Vincenzo, Arch. di S. Maria della Pietà.

Società della Palombella — La conferenza di domani, giovedì, sarà tenuta dal cav. Antonio Fogazzaro sul tema : « L'origine dell'uomo ed i suoi rapporti religiosi ».

Il senatore Serondi, professore di ostetricia all'Università di Genova, è giunto in Roma per prender parte ai lavori del Senato, e, come di consueto, ha preso alloggio all'Albergo Milano.

In Vaticano. — Ieri, a mezzogiorno, nella sala del Trono in Vaticano, col solito cerimoniale, venne ricevuto dal Papa l'ambasciatore di Portogallo, sig. Adriano Ferrao, con tutto il personale dell'ambasciata.

Il signor Martens Ferrao, a nome dei Reali di Portogallo presentò al Pontefice gli auguri e i doni pel Giubileo, consistenti in una pisside di squisito lavoro.

Leone XIII ringraziò con brevi parole, inquadrando l'augurio in due distinte alle famiglia Reale di Portogallo ed ai componenti l'ambasciata.

Dopo l'udienza pontificia l'ambasciatore passò ad osequiare il cardinale Rampolla e quindi presentò ai componenti l'ambasciata.

— Al tocco venne pure ricevuto il marchese Mery del Vil ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, per il medesimo scopo.

Il marchese Mery presentò al Papa due stupendi arazzi.

Anche l'ambasciatore di Spagna passò ad osequiare il cardinale Rampolla e scese poi nella basilica di S. Pietro.

— Il comm. Lapponi, medico del Papa, venne nominato direttore dei servizi d'igiene dei palazzi apostolici.

— Fra le felicitazioni giunte al Pontefice in questi giorni, vanno segnalate quelle dell'imperatrice Eugenia e del principe Vittorio.

— Il Papa fece ringraziare la Czar per il pur nuovo accordato per la costruzione di una seconda chiesa cattolica a Pietroburgo.

— Ieri è partito direttamente per l'Inghilterra, insieme al pellegrino, il duca di Norfolk.

Egli recossi prima in Vaticano a prendere congedo dal Papa.

— Il Papa ricevuto in Roma in aprile per assistere alle feste di Pasqua.

— Il Papa ha ricevuto in udienza particolare mons. Willieg, vescovo d'Arras, e mons. Gouzy vescovo di Versailles.

— Dalla Francia venne inviato al Papa mandrazione in argento e bronzo donato del monumento dedicato alla Concezione, che si trova in piazza di Spagna.

— Il 3 corr., anniversario della incoronazione del Papa, per cura della Commissione esecutiva delle feste giubilari, sarà cantato un *Te Deum* in S. Pietro.

— Ieri il cardinale Richard ha visitato la nuova chiesa di S. Gioachino ai Prati di Castello

— Ieri, nella Cappella Paolina, il Papa ha ricevuto gli inviti al Patrimonio romano per le cappelle Papale del 3 marzo.

— Ieri mattina in Vaticano si riunì la Congregazione dei riti per la discussione dei due miracoli del venerabile Bernardino Realino, gesuita.

Società ed assemblee. — Le feste testè celebrate per il XX anniversario della ricostituzione della Società generale operaia hanno dato un benefico reito di L. 515,33 a favore del conto di cronicismo.

— Società degli ingegneri e degli architetti italiani. Questa sera, 1° marzo, alle 8, riunione settimanale nella sede della Società, via Arenula, 51.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 3 1/2 pom. avrà luogo il concerto dal 122° regg. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare, Fabiani — 2. Sinfonia, Barbiere di Siviglia » Rossini — 3. Mazurka » Graziosella » Baldi — 4. Fantasia » Mefistofele » Boito — 5. « Ave Maria » Gounod — 6. Ricordo istrumentale, Jone, Keller — 7. Valtzer, Strauss.

L'arresto dell'avvicida. — Ieri sera, verso le 8, in via Cago d'Africa, venne arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza Pietro Luca Pietrantoni, di anni 24, falsario, incudeva, a colpi di coltello, la propria moglie nello stato drammatichi descritti.

Il Fascetti, che si trovava insieme ad alcuni suoi parenti, dichiarò, all'atto dell'arresto, che, proprio in quel momento, sedava a costituirsi alla prossima caserma dei carabinieri.

Avvava in tasca il... codice penale !

Un furto di biancheria per una ottantina di lire di valore, venne perpetrato da ignoti ladri a danno del macellaio Giovanni Tombini di anni 32, romano, abitante a via Basella 24.

I ladri, penetrati nella casa del Tombini mediante chiave falsa, si dileguarono senza essere sospetti.

Ma la solerte Questura, seguendo alcuni indizi, mise le mani sopra tre individui fortemente sospettati di essere gli autori del detto furto, i tre arrestati sono il macellaio Ernesto Fortini di anni 22, Giuseppe del Piato di 29 e Giovanni Santi di 22, tutti romani.

CRONACA DI ROMA

Temperature di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado — massimo : 17,0 — minimo : 10,1.

Beneficenza reale. — Telegrafano da Civitavecchia 28. — Il sindaco Pietrantoni ha pubblicato un manifesto, con cui comunica alla popolazione una lettera direttagli dal ministro della Real Casa, comm. Ratazzi, a nome di S. M. il Re.

S. M., memore della recente festosa accoglienza fattale dalla popolazione di Civitavecchia, volle esprimere la sua alta benevolenza per essa col porre a disposizione della comunale rappresentanza lire 1000 da distribuirsi ai poveri più meritevoli del luogo.

Il sindaco soggiunge che la distribuzione dei sussidi sarà fatta il 14 marzo, natalizio del Re.

Quirinale. — *Servizio del mese.* — Per il mese di marzo sono di servizio i cerimonieri : Conte Raddonati di Brozzolo, ed il marchese Scotti di Calliano, e a disposizione il marchese Santostefano ed il marchese Borea d'Olmo.

Per le Loro Maestà Luogotenente Frigerio ed il generale Rasini di Mortigliengo, il maggiore Giopis ed i capitani di reggata Serra e Susanna, aiutanti di campo.

— Stamane S. M. la Regina la principessa d'Ottaiano ed il conte Oldofredi.

Monumento a Mamiani — Oggi, alle 2 e mezzo, giungerà in Roma la contessa Angela vedova Mamiani della Rovere, accompagnata da alcuni parenti, per assistere all'inaugurazione del monumento.

Il busto aveva offerto l'allegorie a spese del Comune alla contessa, ma essa ha creduto di dover declinare la gentile offerta, andando sopite del comm. Salvatori.

La contessa Mamiani sarà ricevuta alla stazione dall'assessore prof. Ferrari, delegato dal sindaco.

Anche la Giunta municipale, il prefetto, il presidente del Consiglio e della Deputazione provinciale di Pesaro, hanno nominato al sindaco che interverranno alla cerimonia.

— Come è noto, l'inaugurazione avrà luogo domani, alle 11, nella piazza Sforza Cesarini. Per questa circostanza, per tutti i tratti della circolazione dei veicoli, dalle ore 9 e mezzo ant. e fino al termine della cerimonia, nel Corso Vittorio Emanuele fra via Lata e quella di vicolo del Pavone. Nella suddetta piazza, alla stessa ora, sarà vietato il passaggio dei pedoni.

Le Associazioni, che assisteranno all'inaugurazione, avranno accesso nella piazza Sforza Cesarini dal vicolo omonimo che sbocca in via dei Banchi Vecchi.

— Per cura del « Circolo Savoia » il socio Ferdinando Rattini terrà una conferenza su Torquato Mamiani, domani sera alle 8 1/2, nella sala in piazza del Monte di Pietà 39.

Giovanni Battista Rossi Roa. — Il Sindaco di Roma proporrà al Consiglio comunale di cedere gratis l'area a Campo Verano, ove dovrà sorgere il monumento, che gli ufficiali tutti del l'Armata Sarracena si sono impegnati a costruire.

La sottoscrizione fra gli ufficiali stessi ha dato sinora circa novemila lire, ma altrettanto si calcola, potranno raccogliere, prima che le schede vengano ritirate alla fine del prossimo aprile.

Il monumento sorgerà, probabilmente, nel luogo stesso ove la salma del martinato illustre è provvisoriamente deposta, e l'inaugurazione, in forma solenne, avverrà nel corrente anno, o nel prossimo, entro il mese di novembre, ultimo anniversario della morte.

Esercizio privato di tiro a segno — Fu stamane, nel poligono di Tor Screziati bersagli con carabine Flobert ad armi congeneri, i quali somministrano ai tiratori le numisioni loro occorrenti, debbano per ca-cun luogo ove essi si trasferiscono, munirsi del permesso di vendita, ai termini della legge sulle polveri piriche.

In base a conformi dichiarazioni del ministero delle finanze, venne stabilito che l'esercente, il quale abbia ottenuto la suddetta licenza, non è obbligato a farla rinnovare per ogni località ove trasporta temporaneamente il bersaglio, da un Comune all'altro del medesimo circondario.

L'esercente, però, deve indicare, mediante dichiarazione, la nuova località ove intende impiantare il bersaglio all'autorità di P. S., la quale, consentendovi, ne farà annotazione sulla licenza e vi apporrà il nulla osta, che varrà senz'altro come di titolo legale di esercizio in quel dato luogo.

Archeologia e liti. — I signori Martinori hanno convenuto in giudizio il Comune di Roma per la spesa di circa 30 mila lire, per il ripristino in pristino stato l'area di loro proprietà in via S. Martino ai Monti, occupata dalla Commissione archeologica municipale per l'escavazione di un'area compatile di Augusto, e che per il ragguaglio di un'indennità, che i reclamanti fanno ascendere a L. 20,000.

Quest'ultima domanda ritenga che un giusto compenso debba accordarsi ai signori Martinori sia per la riduzione del locale al primitivo stato, sia per il tempo che ha durato la occupazione, sarà ritenuta eccessivamente esagerata la somma richiesta.

Si tentò un equo componimento amichevole, ma non fu possibile intendersi.

Volendo la Giunta difendersi contro la pretesa esagerata — così almeno ritiene l'amministrazione comunale — chiederà al Consiglio di autorizzare il sindaco a starsi in giudizio nella lite promossa dai signori Martinori.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 al 28 di febbraio.

Progetti approvati per restauri, riduzioni, sumpliamenti e sopralevazioni 14 ; Contravvenzioni per costruzioni abusive 6 ; Verifiche in seguito a reclami 7.

Poi, sul punto di andarmene, mi disse :

— Che pazzia parrà lo sposare lo nostre due vecchiaie ! Ma dimenticano le nostre per affrettar le tue nozze ! Le nostre sarà modeste, quasi segrete per lo cerimonie ; ma... Vedremo.

La bacial molte volte, e non potendo più trattener le legrime, scesi a precipizio le scale e rimontai a cavallo.

Passando per Montespro, scesi per pochi minuti in casa Ferrarieri, per dare alcuni ordini del Barone.

Ivi con nommo stupore, seppi dal maestro di casa, che si sprofondava in inchini, qualmente la notizia del mio matrimonio con Berta era già diffusa per la città... Come mai ?

Ecco.

Giovanni era venuto Il un' ora prima e aveva raccontato al crocchio delle cameriere, delle cuoche e delle fantesche, non ancora licenziate, come Fortunia, senza a trovar, nella mia casetta, la comare Lisabetta in aveva narrato il fidanamento e l'adozione, dicendo ch' io diventavo così un gran signore, quasi un re di corona, e che ormai il castellano, il barone, il conte, ere io, padrone di Montespro e delle terre e de' cassai circonvicini.

Aveva aggiunto la ciarliera che si sarebbero celebrati anche altri due sponsali, il barone vecchio (poichè il « Barone giovine » ero io) con la contessa di Nevara, e donna Vittoria con Filippo Cordovesi.

Naturalmente le donnine, che non avevan nien-

te da fare, dal cortile de'Ferrarieri s'erano spanse per le fontane e gli altri cortili, d'onde alcune dipennette carittevoli eran partite di galoppo a diffonder la gran novella, la quale era sulita poi dalle vie ai primi piani e di il a'palazzi, ai circoli, ai caffè e via discorso.

Ciò non mi fece molto piacere, perchè c'entrava il nome di mia madre e perchè il fiuto recente di Berta, la sua dimora nel castello meritavano una discrezione maggiore, se non addirittura il segreto; ma che farci ?

Non di meno evitai di veder gente e mi contentai di chieder novelle sullo stato degli animi, « intra et extra muros. »

E seppi dal rispettosissimo maestro di casa:

1. che avevan messo fuori di carcere ingrossatodini, ma avevano arrestato un operaio;

2. che i lavori, per le campagne a gli ospizi, eran ripresi, ma, come al tempo del Sabini, i lavoratori avevan le armi vicine;

3. che il notaio Pappolini sul punto d'essere ripreso nel palazzotto di San Giorgio, era scappato di nuovo, non si sapeva dove;

4. che Biscione faceva delle improvvise apparizioni a Montespro, con l'idea di mantenere onestamente la parola di « far la pelle al Procuratore del Re ; »

5. che soldati e questurini facevano le gatte morte e che perciò c'erano in aria de' sospetti ed qualche arresto importante;

Il seguito in quarta pagina.

Carezze
Cetrodi, d'anno
venne a parol
Tutti due s
tendo entrare
diesse guarib
Arresti
cangelo di sua
fruttivendolo
rini in via C
Il primo
mento di cui
per ottenere
Indiri
via Angelo
gelo di anni
cantiere Angu
di abete.'
Dal Corr
giovinastri ch
di condottura
Politeama Sa
Incendi
po ierscra in
rido. Alle
pronto soc
fuoco fu spent
Le disg
pasticcere in
Pietro, fu
mano dall'in
retto guarire
Morte
basanta ingle
gato in argen
se ed italiani
tro le tribun
Preferite
Piccol
Un gio
che ieri
Portogallo
dono pel Giub
squisito lavoro
Leone XIII
vendo l'amba
ne nella Pal
Dopo l'udien
ad esequiare
se nella Cancel
— Al tocco

...i poveri. — Domenica, Tommasini, si adunò il Consiglio Direttivo.

...dicesta fatto dal prof. Pa...grazio tutti coloro che si ...nesso della lotteria del ve...

...una lettera del marchese ...comunicava che S. M. la Re... lo L. 400.

...ne — Oggi, alle 3 pom., ...in piazza SS. Apostoli, ...si Principe di Aviella, sarà ...ispettabile amante di Bella... ...ioni *In Arte Libertas*, la ...à aperta al pubblico tutto ...

— *Ribelenti mobili* — ...Storico, Mannelli Pietro, ...Cerroni, Giannastasi ...Ferri Camillo, Pinzi Alessandro, Giuseppe e Giovanna, ...Alessandro, Silvesi ...Francesco, Orengo e ...Mario Ernesto, Biagi...

...Luigi Augusto, Marsarani ...

...Giordani Innocenzo, Ciccotti ...Elisa, Cecchini ...Ernilia, Mo...Camillo, Mandelli Filippo, Mazzoni ...

...Maria d'Atri, De Vecchis ...Maria Luisa.

Falsificabilia. — Le compagnie Bernardino Pica, lavorando nel caffè Pastrugno in via Cavour 87, ebbe afferrata una mano dall'ingranaggio di una macchina. Il poveretto guarirà in 25 giorni, con risorva.

Mancia di L. 2500 a chi scoprirà all'ambasciata inglese un portafoglio in pelle verde, legato in argento, contenente carte munsirate inglesi, smarrito nel pomeriggio della corsa, dirette le tribune, il giorno 29 scorso febbraio.

Preferite il vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Un giusto reclamo. — E' da vario tempo che ricevo lagnanze da persone rispettabili, perchè ricevo domandate le mie pastine di Mora, in alcune farmacie credute di qualche importanza, gli fu risposto che non le tenevano ma sarebbe accontentate. Tanto in Roma, come in qualsiasi città d'Italia e dell'estero, sono talmente note le mie pastine per guarire immediatamente i raffreddori e le bronchiti che per qualche anno si abbia ogni anno aumentata la fabbricazione, fino al punto da essere occupati 20 operai per questa esclusiva preparazione pure, sono lieto di dire, che la richiesta è andata continuamente, che da tre anni consecutivi tranta la sostanza tre o quattro mesi prima che si ritrovino le more. Del resto tutti sanno che le cose più che apparenze sono le più invidiate, perciò non è da meravigliare se le mie pastine danno sui nervi a dei farmacisti più degni di fare i pizzicagnoli che di esercitare una professione nobile come la farmacia. Questi miserabili, convinti quanto disse Dante: *non fa cavare di lor una giarrita e pasta*. Si vendono nelle farmacie Massimo d'Azeglio 1 Piazza 18, e via Arenula 72-73-74 e nelle vere migliori farmacie Corsi, piazza S. Silvestro — Lungeli, piazza Cancelleria — Manzoni piazza di Pietra, ecc. ecc. *G. Mazzolini.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici del *Popolo Romano*.**

TEATRI DI ROMA

Argentina — Questa sera si annuncia la secondi del *Labrogna* col tenore Franco Ercolani. ***Nazionale.*** — Rammentiamo che nuovamente Jesti darà stasera la prima delle sue rappresentazioni in questa città.

Il programma è noto: *Le Meurtrier de Théodore*, commedia in 3 atti di Clairville, A. Brot e Bernard, e *La Clou*, altra commedia in un atto di V. Lopiet.

Inoltre la diva cantorà delle canzonette bellissime.

Dopo ciò non diciamo altro: da ieri la vendita dei biglietti procede alacremente. Oggi avverrà altrettanto e anche di più.

Madame Jutlie è artista troppo amata ed apprezzata da tutti i pubblici specialmente dal nostro, perchè occorra con si ebbe una delle quelle entusiastiche dimostrazioni che solo la sua poderosa valentia può meritare.

Valle. — La compagnia Palatini-Talli, inserra nel *Cocodrillo* di V. Sardou, ha riportato un altro splendido successo. Essa nulla ha trascurato per questa riproduzione del bellissimo lavoro del grande commediografo francese: la messa in scena, la recitazione, la meravigliosa concordanza, tutto insomma valse a conquistare la simpatia, l'ammirazione e l'applauso caldo e continuo dell'intelligentissimo uditorio, al che, quista sera, il *Cocodrillo* a gonfie vele.

Quirino. — *La figlia del tamburo maggiore* prosegue ad affascinare il pubblico che affolla questo simpatico teatro.

Anche ieri sera letteralmente gremita ed il successo ancora più grande delle rappresentazioni precedenti.

L'ultimo quadro, che è il più grandioso, strappò unanime l'applauso.

Stasera replica e quanto prima *La principessa Ricciardi*, nella quale esordirà la valente prima donna Giornelli Moretti, una cara conoscenza del nostro pubblico.

Metastasio. — Questa sera spettacolo vario. Primo e terzo atto del *Giro italo-franco-francese*, col debutto della signorina Elide Gagliardi. Nel *Giro di giochi*, commedia brillantissima; la bravissima cannonettista Vittorina Castiglia canterà poi *La simpaticona*.

C.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina - 2ª sera di Lo gire - *Iobrogrin* - ore 9.
Nazionale — *Le Meurtrier de Théodore* - ore 9.
Valle — *Il Cocodrillo* - ore 8.
Quirino. — *La figlia del tamburo maggiore* — ore 8.
Rosini — *Il Barbiere del villaggio* - ore 8.
Metastasio — *Il giro franco-italiano* - ore 8.
Manzoni — Compagnia drammatica Fanfi - ore 8.
Eden. — Spettacolo variato — Ore 7 e 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Appartamento vuoto di 15 camere, 1. e 2. piano, nella più bella posizione di Roma. Dominio completo ganna - adatto per famiglia patrizia, Consolato, ecc. Dirigersi Casa Commerciale Way, via Venti Settembre, N. 28.

Non si sarà mai ripetuto a sufficienza il proverbio banale che «Non bisogna fidarsi delle apparenze». Un amico a cui avevo consigliato le capsule Guyot per curare un raffreddore recisivo mi rispose con dispetto che non servivano a nulla. Stupito mi feci mostrare la boccetta. Era una volgare imitazione. Gli feci osservare che le vere *Capsule Guyot* cosi efficaci contro i raffreddori e le bronchite si vendono in boccette, e sull'etichetta vi è l'indirizzo 19 rue Jacob Paris e la firma Guyot impressa sopra ogni capsula Guyot. Nei casi rebelli conviene associare alle capsule il Catrame Guyot (liquore) dello stesso produttore.

LA TOSSE CURATA

col consiglio della scienza guarisce presto e bene con la *Lichenina Lombardi*. (*Vedi 4ª pagina*).

Appartamenti grandi e piccoli d'affittarsi, palazzo Cagrara via 20 Settembre, 11.

...ua quarta pagina.

Società dei Molini e Magazzini Generali

Società Anonima.

Capitale versato L. 5,000,000.

Sede in Roma — Via San Marcello 48.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 15 marzo alle ore 4 pom. nella sala del Banco di Roma, via Due Macelli N. 86, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea.
2. Bilancio 1892.
3. Sistemazione dell'attivo Sociale e corrispondente riduzione del capitale.
4. Nomina di N. 3 consiglieri effettivi, di un Consigliere supplente, di 3 sindacatori effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il Banco di Roma nel termine di giorni 5 avanti quello fissato per la seduta, ritirandone ricevuta.

LA DIREZIONE.

N. B. — Qualora nella prima riunione gli intervenuti non fossero in numero legale, i signori Azionisti restano convocati alla stessa ora e nel medesimo luogo pel giorno 27 marzo 1893, avvertendo che le deliberazioni prese in questa seconda adunanza saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti ed il Capitale rappresentato.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 21 al 31 del mese di Gennaio 1893

Circolazione Triplo

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva		L. 116,142,742 81
Portafoglio		82,617,375 61
15.	16. oltre i tre mesi	»
16.	Buoni Tesoro mesi 3 m.	30,000 00
15.	16. maggiore di 3 m.	»
Conto di rendita e cartelle cauzione		6,108 66
Anticipazioni		37,653,962 72
	Rami del Tesoro diretti	2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli		16,813,951 68
Immobili		8,896,752 28
Altri impieghi diretti		12,561,127 65
Effetti ricevuti all'incasso		4,318,471 01
Crediti		49,076,917 65
Sofferenze		16,736,264 64
Depositi		112,695,647 67
Partite varie		131,119,259 59
	Totale L.	657,290,219 40
Spese corr. scorrono in equilibrio		315,892 25
	Totale generale L.	657,606,508 65

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	82,370,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	248,881,737 50
Idem oltre la elevazione	841,262 50
Idem per conto del Tesoro	15,767,382 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	49,275,538 26
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	72,660,176 15
Depos. cauzioni, titoli in custodia, garanz. ecc.	129,650,666 67
Partite varie	44,974,589 89
Totale L.	656,698,9 4 43
Rendite del mercordì esercizio	907,564 22
Totale generale L.	657,606,508 65

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: Il Direttore generale
D. CONSIGLIO

(1) Carte nominative L. 21,234,811,26.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al di 10 del mese di Febbraio 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 84,299,927

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e ris.	52,661,129 15	Capitale	20,000,000 —
Portafoglio	49,758,370 89	Massa di ribsr.	7,486,198 06
Anticipazioni	4,566,778 19	Circol. Biglietti	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	14,834,979 08	Diversi, fondi credito, buoni	84,674,384 50
Titoli	2,255,057 75	Conti	99,674,384 50
Crediti	25,303,010 94	Obbl ed altri de-	
Sofferenze	22,014 32	biti a vista	4,292,216 96
Depositi	80,230,112 15	Obbl ed altri de-	
Partite varie	3,240,175 40	biti a scadenza	32,949,540 09
		Depositi, cauzioni e titoli custodia ecc.	80,551,112 13
		Partite varie	4,454,501 49
Totale	241,350,623 01	Totale	251,583,779 02
Spese del corr.		Rend. del corr.	
scorso da liq.	112,808 03	Eserc. da liq.	664,118 61
Totale generale	241,267,342 64	Totale generale	251,667,897 64

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	46,307,355 00
Argento	L.	19,339,193 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per cento (Articolo 30 Regi. 31 gennaio 1893)	L.	2,424 16
Riserva	L.	44,759,351 66
Effetti in corso d'incasso	L.	2,370,053 49
Biglietti di altri Istituti d'Emissione	L.	1,577,457 00
Biglietti di Stato	L.	1,570,259 00
Cassa	L.	13,643,159 15

Firenze, 15 febbraio 1893.
Visto: Il Direttore Generale
Appettore.

Il Capo Ragioniere
Campanini.

Memorandum

Alle centinaia complete di numeri della Lotteria Italo-Americana (Estrazione 20 Aprile prossimo vo) è giunta ripetuta — dalle vincite che DEVONO CONSEGUIRE il di cui importo può oltrepassare il Mezzo Milione, anche per un solo centinaio di numeri completo.

La vendita dei biglietti è aperta presso la

Banca F.lli Casareto di F.co

(Casa fondata nel 1859)

GENOVA. Via Carlo Felice, 10. GENOVA

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno

Per le richieste inferiori a **100** numeri aggiungere Cent. **30** per la spesa e l'invio dei biglietti e del conto rispettivo.

I Rallentati ufficiali delle Estrazioni verranno spediti gratis e spediti franchi in tutti il mondo.

DENTI E DENTIERE palato libero, si applicano senza dolore e senza estrarre le radici esistenti nella bocca.

Maggi Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.

Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

LLOYD NORDGERMANICO

Napoli - Nuova York

in 11 giorni

Vapore **Essi** partirà il 7 Marzo 1893

I Cl. L. 800-480 — II Cl. L. 350-300 — III Cl. L. 135

Per OBBLITERAZIONI I Cl. L. 850 — II L. 150

Rivolgersi per imbarco in Napoli alla Casella 42, e *ALF. LEMONE C.*, Piazza Spagna, 40.

DENTI E DENTIERE palato libero, si applicano senza dolore e senza estrarre le radici esistenti nella bocca.

Bargnoni - Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.

Via Panetteria 24 p. p.

La Casa di Cambio **S. SORIA, 2 via Frattina - Roma** paga i **CUPONI** e più *dà aggio* sul loro importo.

LA VISTA

Debole e Difettosa

Gli Specialisti di *diottrica oculistica*, **cav. uff.**

Ignazio NEUSCHÜLER ed il figlio **cav. Massimiliano**, ricevono, per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo. *ROMA.*

I DENTI ARTIFICIALI

senza nessun APPARECCHIO

che occupano soltanto il posto dei **DENTI MANCANTI** si fanno

solo dall'Inventore Dottor

ADLER DENTISTA

of Philadelphia, 114, Via Nazionale, p. p., Roma.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana - Via Mercede 49-50

Chianti per fam.a e L. 1; 1,20; 1,50; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 3,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

S. M. il Re si è recato ieri a Castelporziano.

La Commissione d'ispezione delle banche continua ad adunarsi al Ministero delle finanze, sotto la presidenza dell'on. Finali.

I lavori della Commissione saranno compiuti in settimana.

Per il 4 corrente è convocata la Giunta superiore del catasto per il disbrigo degli affari ordinari.

Il Senato di ieri.

In principio di seduta discusse il disegno per l'esercizio provvisorio dei bilanci del Tesoro e dell'entrata durante il marzo 1893.

Parlarono in merito gli on. Ferraris e Rossi Alessandro, deplorando la ristrettezza del tempo lasciato al Senato e la violazione della legge di contabilità.

Rispose l'on. Grimaldi, scagionando il governo dall'accusa di fare coazione al Senato e giustificando la domanda d'esercizio provvisorio, imputabile a nessuno, se non a beni e salario alle circostanze, essendo i due bilanci strettamente collegati al progetto per le pensioni civili e militari, del quale è vicina la discussione alla Camera.

L'on. Lampertico svolse alcune elevate considerazioni sull'importanza del Senato e sui doveri suoi, le quali provocarono esplicite e precise dichiarazioni dell'on. presidente del Consiglio, il quale riconfermò l'alta considerazione in cui il Senato è tenuto dal governo, che sarà sempre lieto di dimostrarla, accogliendo qualunque proposta, che sarà fatta ad un miglior riparto tra i due rami del Parlamento del lavoro legislativo.

Il progetto a squittinio segreto fu approvato con 103 voti favorevoli e 40 contrari.

Ripresa la discussione del progetto sull'avanzamento nell'esercito, il relatore Taverna annunziò che la maggioranza dell'Ufficio centrale potrebbe accettare le proposte del ministero relative alle promozioni a scelta, a patto che fosse determinato esplicitamente nella legge che una parte dei posti di colonnello e di generale è riservata, in ogni caso, all'anzianità.

Consentendo nella agitanta l'on. ministro della guerra, furono rinviati all'Ufficio centrale gli articoli 24, 25, 28, 29, 30 e 32, perchè esso li formuli in questo senso, coordinando in conformità tutte le disposizioni, che hanno tratto all'avanzamento a scelta.

Con breve e rapida discussione furono poscia approvati i rimanenti articoli fino al 43 inclusivo.

Oggi si discuteranno i limiti di età.

Superato, mercè il provvido conciliativo temperamento, raccomandato dall'Ufficio centrale, lo scoglio dell'avanzamento a scelta è probabile che la legge possa in un paio di sedute essere condotta in porto.

La Camera di ieri.

Esaurito lo svolgimento delle solite interrogazioni, la Camera ha ripresa la discussione dei servizi postali marittimi. Dopo un importante discorso dell'on. Cocco-Ortu, relatore, parlarono, o per fatto personale o per replicare, parecchi dei precedenti oratori. Quindi vennero svolti alcuni ordini del giorno. Per ultimo, la Camera, a grande maggioranza, votò il passaggio alla discussione degli articoli.

La legge sulle pensioni.

La Giunta del bilancio continuò ieri l'esame della legge sulle pensioni, discutendo lungamente.

Deliberò di udire il presidente del Consiglio ed il ministro del Tesoro sui questi proposti dall'on. Costantini.

Furono pure largamente discusse le disposizioni concernenti la pensioni militari. Si esaminò il progetto sino all'art. 8.

Il Duca d'Aosta.

(S) **Londra**, 28. — Stasera ha luogo una grande festa da ballo al Caffè Monico a beneficio della Società italiana di beneficenza e della Scuola italiana di Londra.

Vi è stato invitato il Duca d'Aosta.

(S) **Londra**, 28. — Il Duca d'Aosta ha visitato stamane l'ambasciata italiana.

Nel pomeriggio poi in carrozza di Corte ed in uniforme di maggiore d'artiglieria S. A. R. accompagnata dal marchese Corio, suo aiutante di campo e dal cavagliere d'Ambrosiis Hierachel de Minerbi, si è recato al Drawing Room della Regina al palazzo di Buckingham.

Cose d'Africa.

(S) **Massaua**, 28. — Notizie dal Tigrè recano che Ras Alula, raccolta una banda, ha scorso, nel giorno 21 febbraio, una colonna di soldati di Ras Mangascià in marcia nel Tembien. Ne seguì un combattimento con parecchi morti e feriti. Ras Mangascià intima nuove forze per sottomettere il ribelle.

Nei dominii italiani si ha perfetta tranquillità e sicurezza.

Regie Navi armate.

Il 27 corrente a Napoli è giunto il *Garigliano* e ne sono partiti la *Lombardia* e l'*Ercolano*.

INFORMAZIONI ESTERE

La conferenza monetaria.

(S) **Londra**, 28. — Camera dei Comuni. — Mersey Thompson richiama l'attenzione della Camera sulla Conferenza internazionale monetaria di Bruxelles e chiede che, durante la differenza crescente di valore fra l'oro e l'argento ed i seri inconvenienti che ne risultano, la Camera insista onde il Governo usi la sua influenza per provocare una nuova riunione della Conferenza stessa e dia istruzioni ai rappresentanti inglesi di insistere sulla necessità immediata di trovare, d'accordo coi rappresentanti delle altre nazioni, un efficace rimedio a tali inconvenienti.

Gladstone combatte la mozione Thompson e dice che essa favorisce il bimetallismo. Chiede pertanto perchè la mozione non domandi apertamente il bimetallismo.

Lo scopo della mozione è chiaro, per quanto concerne la Conferenza monetaria di Bruxelles. La Conferenza si è riunita in seguito all'iniziativa degli Stati Uniti e ciò non ostante Thompson propone ora che l'iniziativa venga tolta dalle mani degli Stati Uniti per trasferirla in quelle dell'Inghilterra. Questo sarebbe un passo senza precedenti da parte del governo inglese.

E' pure poco abile da parte di Thompson il trasferire l'iniziativa della proposta della Conferenza al governo inglese il quale opina invece che non sia stato proposto alla Conferenza di Bruxelles alcun progetto che renda possibile, per l'Inghilterra cambiare il suo sistema monetario.

Inoltre Thompson propone di mandare delegati inglesi a Bruxelles senza alcun progetto da raccomandare per l'approvazione alle altre potenze. Insomma la missione Thompson è poco sodo e sfacente. Se fosse approvata collocherebbe non soltanto il Governo, ma anche la Camera dei Comuni in una situazione ridicola.

Non è vero che l'Inghilterra arresti nella questione monetaria l'azione di parecchie della maggiori potenze composeri la Germania, l'Austria-Ungheria, la Russia, la Svizzera, la Svezia e Norvegia e la Danimarca.

Credo invece che queste potenze abbiano dichiarato che non desiderano cambiare il loro sistema monetario.

A Bruxelles le potenze si sono divise, cioè una metà riunse composta di potenze che non desiderano alcun cambiamento e l'altra metà di potenze che dettero un piccolissimo indizio di desiderio di attuare uno riforma monetaria.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 28, 4.58 pom. — Una riunione di molti senatori decise di chiedere il distacco dal bilancio del progetto di ritorma del regime delle bevande.

Camera dei Deputati.

(S) **Parigi**, 28. — Boissy d'Anglas presenta una proposta intesa a stabilire la responsabilità della stampa in materia di pubblicità finanziaria e chiede l'urgenza della sua discussione.

De Bernis, di destra, contesta alla Camera attuale il diritto di votare una legge contro la stampa, che denunciò parecchi membri della Camera stessa.

L'oratore respinge l'urgenza, che, ciò nonostante, è approvata con 339 voti contro 87.

La proposta Boissy d'Anglas è rinviata agli uffici.

(S) **Parigi**, 28. — Si approvano gli articoli del progetto di legge inteso ad assicurare il reclutamento dell'esercito coloniale esclusivamente con arruolamenti volontari.

Tuttavia, prima di porre si voti complessivamente tale progetto, la Camera, a richiesta del Governo, rinvia alla Commissione un emendamento presentato da Cavaignac per stabilire premi in favore dei volontari dell'esercito coloniale.

Il Governo è interpellato dal deputato Susini sulla sua attitudine nello scioperi degli operai metallurgici di Rive-de-Giers.

Il Governo accetta l'immediata discussione di tale interpellanza.

Se ne apre la discussione.

Jaurès rimprovera ai padroni di aver resistito alle giuste domande degli operai e di aver ricorso con misure di rigore alle offerte concilianti degli operai. Opina che il prefetto doveva sostenere questi e che le penne, giacchè lo Stato dà commissioni importanti ai loro padroni.

Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Ribot, giustifica l'attitudine del Prefetto, la quale fu fermissima e conforme alla legalità. Dice che la divergenza verte sulla protesse del sindacato, che contestava ai padroni il diritto di licenziare un operaio appartenente al sindacato. Soggiunge che il dovere del Governo non è di partecipare, ma di assicurare la libertà di tutti. Quasi tutti gli operai hanno ripreso il lavoro, senza che i Bordino fosse turbato. Ribot termina dichiarando che farà, sempre e dapperutto, rispettare la libertà di lavoro (*Applausi*).

La Camera approva, con 336 voti contro 138, l'ordine del giorno puro e semplice, proposto dal Centro e accettato dal Governo.

Si approva poscia, nel suo complesso il progetto di legge tendente ad assicurare il reclutamento dell'esercito coloniale, esclusivamente mediante arruolamenti volontari.

La Camera si aggiorna a giovedì.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 28, 9.52 pom. — L'Imperatore non prenderà parte al banchetto della Dieta di Brandeburgo, avendone il prefetto di Potsdam invitati tutti i membri al pranzo dell'Imperatore. Vi è grande curiosità, non sapendosi se questi farà o no un discorso in tale occasione.

La spada d'onore regalata dall'imperatore al conte di Caprivi porta sull'elsa lo stemma imperiale e quello del Gran Cancelliere; sulla lama vi è un piccolo ritratto dell'Imperatore e vi sono incise in carattere d'oro le seguenti parole: *Alle zeit bereit fürs Reiches iberrückkert.*(Sempre pronta in sostegno della grandezza dell'impero).

Pel Giubileo del Papa.

(S) **Berlino**, 28. — Ieri sera i cattolici di Berlino tennero una grande e solenne riunione, per festeggiare il Giubileo del Papa.

V'intervennero il consigliere intimo al Ministero dei culti, Brandi, e numerosi deputati del centro, dello stesso partito, il Principe Croy di Bresslavia, e Porsch, membro del centro, pronunziarono discorsi.

Fu inviato al Papa un telegramma d'omaggio.

La discussione dei bilanci al Reichstag.

(S) **Berlino**, 28. — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Barth interpella il governo per sapere se voglia seguire la tendenza dell'Inghilterra e degli Stati-Uniti, di risolvere le vertenze internazionali mediante arbitrati.

Il segretario di Stato, Marschall, risponde che il governo non si è occupato di tale questione in massima. Ma è pronto, in avvenire come nel passato, a sottoporre ad arbitrato certi conflitti speciali. Il governo non potrebbe accettare in proposito nessun obbligo preventivo di massima.

Il socialista Bebel raccomanda la soluzione della questione dell'Alsazia-Lorena, mediante un arbitrato internazionale.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, dichiara essere convinto che, se un simile arbitrato decidesse che la Francia deve restituire alla Francia il Reichsland, la nazione tedesca non vi si sottoporrebbe giammai. (*Applausi su tutti i banchi*), ma verserebbe piuttosto fin l'ultima goccia di sangue. (*Applausi ripetuti*).

Il Reichstag respinge poscia l'aumento di 20,000 marchi sullo assegno dell'ambasciatore presso il Quirinale e vota tale assegno in 100,000 marchi.

Il segretario di Stato, Marschall, dichiara che non nollevò rimostranze alla Francia per l'espulsione di alcuni studenti dell'Università di Nancy, causata, in tempo di guerra, può allontanare le persone non grate.

Si approva poscia il bilancio degli affari esteri.

Domani si intraprenderà la discussione del bilancio delle colonie.

Il trattato di commercio russo-tedesco.

(N) **Berlino**, 28, 9.52 pomer. — Si hanno le seguenti informazioni circa i negoziati per il trattato di commercio russo-tedesco.

La Russia vuole per i cereali e per i legnami lo stesso dazio dell'Austria. La Germania presterebbe per le macchine agricole un dazio infimissimo e per i carboni un dazio di terza, eguale a quello di materie.

Il conte Schuvoloff, ambasciatore russo, recandosi a Pietroburgo in occasione del genetliaco della Zarina, ritornerà definire, i negoziati, trattenendosi una settimana.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il ministero ungherese ed il clero.

(S) **Budapest**, 28 — Sotto la presidenza del Primate d'Ungheria, cardinale Vaszary, sono cominciate oggi le conferenze dei vescovi onde redigere indirizzi al Re, al Papa ed al Governo sul programma ecclesiastico del ministero Weckerle.

Assistono alle sedute tutti i vescovi d'Ungheria tranne quattro.

La conversione della rendita.

(S) **Vienna**, 28 — Secondo calcoli privati con plessivi, la sottoscrizione del prestito austriaco di 60 milioni di fiorini in oro, per la conversione della rendita, è stata coperta quasi undici volte.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 28. — Si approva fin prima lettura il *bill* relativo alla vendita delle bevande alcooliche.

BELGIO

La revisione della Costituzione.

(S) **Bruxelles**, 28 — *Camera dei Rappresentanti* — Si apre la discussione sulla revisione della Costituzione.

Il presidente del Consiglio, Bernaert, pronunsi un lungo discorso nel quale fa appello alla concordia di tutti e consiglia l'unanimità che esiste nel riconoscere la necessità della revisione della Costituzione.

Movimento della navigazione.

(S) **New-York**, 27 — E' qui giunto il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*.

(S) **Montevideo**, 27 — Il *Nord-America* della *Veloce* è partito per Genova.

(S) **Gibilterra**, 27 — L'*Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova e Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 28 Febbraio 1893.

Affari scarsissimi mercanzia ed operazioni della liquidazione che si compie con grande facilità. La Rendita ottiene da 96,80 a 96,75 per fine corrente, mentre per contanti venne pagata da 96,87 a 96,90.

Le Generali si tennero a 338 e il Credito Mobiliare a 430.

Le Meridionali domandate a 669 e le Mediterranee a 545.

Conflotte 262 — Immobiliari 86 — Omnibus 188 — Risanamento 61 e 62,50 — Acqua 1110 — Gas 798 a 802.

Cambi invariati: Francia 104,12 — Londra 26,06.

Ore 6.30. — Borsa migliore.

Rendita 96,92 e 96,95 — Generali 338 — Mobiliare 665 — Meridionali 669 — Mediterranee 544 — Immobiliari 84,85 — Omnibus 188 — Risanamento 62 — Acqua Marcia 1105 — Gas 800 — Condotte 262.

HOUSE ITALIANE — 28 gennaio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 82	96 67	96 75	96 65
Id. fine .	—	96 85	96 85	—
An. B. Naz.	1350	—	1350	—
» Mobiliare	—	—	460	459
» B.Generale	337	325	—	—
» ferr. Medit.	543	542	543 50	—
» » Merid.	669	667	668	667
» B.di Torino	—	—	375	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	88	—
» San. Ital.	—	—	—	66 1/2
» Tiberina.	—	—	21	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Savoiana.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	357	356 50	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	238	242	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	308	—	—
id. Merid.	—	315 50	—	—
Fond. it. Ban. 4 %	—	493	—	—
» » 4 1/2	—	509	—	—
» S.Paolo	—	—	—	—
Francia vista	104 12	104 15	104 10	104 12 1/2
Berlino id.	128 25	128 25	—	—
Londra a 8 m.	26 03	—	26 21	26 06 1/2

Parigi, 28, 8.12 p.

	Apertura	Chiusura	Rouleveard
» franc. 3 0/0 somm.	—	98 90	—
» » 3 0/0 perp.	99 30	98 97	98 45
» » 4 1/2 0/0	105 70	105 82	—
» *Italiana* 5 0/0	92 80	92 95	93 02
» turca	22 27	22 32	22 40
» spagnuola	69 1/8	69 1/4	68 68
» russa nuova	69 1/8	73 25	—
» portoghese	21 1/2	21 1/2	22 —
» ungherese	97	97	97 06
Egiziane 6 0/0	502 1/2	503 1/2	—
Banca di Parigi	640	645	—
Banca di Sconto	147 1/2	152 1/2	—
Banca Ottomana	—	588 1/2	588 75
Credito Fondiario	—	1091	—
Azioni di Suez	—	2863	—
Azioni Panama	16	16 1/4	—
Lotti Turchi	—	88 1/2	94 12
Ferr. Meridion. ital.	—	638 1/2	22,40
» sull'Italia	—	3 5/8	—
» su Londra	—	25 18	—
» su Madrid	—	—	16 90
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 28, 4.53 pom. (Fonte finanziaria) — Mercato dapprima irregolare, tendenza indecisa. Rendita francese cede fino alla risposta ai prezzi. Non presto si procede a ricompre fino alla chiusura, che è ferma.

(N) **Parigi**, 28, 10.45 pom. — (Fonte italiana) — Fermissimi 96,47 — 40[50 — 85[25 — 93,12 — 42[25 — 55[50 — 85[35 — 689 — 22,40 — 588,75 — 260,75 — 63 3[4 — 1195 — 1000.

Vienna, 28 forma

	27	28
Mobiliar.	330 —	329 75
Rendite	117 95	117 90
Id. carta	99 30	99 15
Napoleoni	9 64	9 64
Cambio	121 20	121 15

Londra, 28 chiusura

	28	28
Cons.	98 3/8	98 3/16
Italiana	92 1/2	92 1/16
Turca	22 1/4	22 1/16
Egiziano	99 1/4	99 1/16
Argento	38 1/16	38 1/16

Vers. alla B. d'Inghilt. ai Ritirate st. 7,000

Berlino, 28 forma

Austriache	193 —
Lombarde	67 —
Mobiliari	130 —
Rendita it.	92 —
Ungheresi	97 —
Cambio Parigi	80 60
Cambio Londra	20 40
Fondi turchi	22 —
Lotti turchi	88 —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0
Francia	2 1[2 p. 0[0
Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Germania	3 per 0[0
Belgio	2 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 febbraio, ore 4,18 pom. (urg.) spettatore.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 10[0
Importazioni del giorno . . . . . » 9000
TENDENZA firme

Mercato, 28 febbraio, ore 4,26 (urg.) spettatore.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N. 4300
TENDENZA ricercata per f. marzo . . » 58 —

Caffè - Santos good average - Vendite nuovi N.
TENDENZA calma Prezzo per f. marzo 105 75 17000

Strutto - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. marzo L. 78,50

Petrolio per fine corrente . . . . . L.
TENDENZA - Inferiore per fine corrente . . . .

New-York, 16 febbraio Petrolio st. White . Fr. 6 45
Filadelfia » » » » 6 45

Parigi, 28 febbraio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Prime prime marca	66	75	47	30	incerta
Avene	17	25	17	25	debole
Olio di colza	49	75	50	75	ribassa
Spiriti	46	75	47	50	calma
Zucchero raffinato	109	—	109	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SPIRITISMO

6. che il marito della donna uccisa aveva ritrovato un « sunsidio » di duecento lire dal prefetto ;

7. che correvano voci strane su Giuliano d'Alfonsina, che dicevano pazzamente innamorato di Maria la scema.

Insomma, si poteva conchiudere che la *salus publica* non correva serio pericolo; e io che avevo ben altro per la testa, m'affrettai pel ritorno nel castello ove correva il cuore.

Ma non potei resistere alla tentazione di veder Lisabetta, passando lì a trenta passi ; la quale, a vedermi, mi si gettò a' piedi, piangendo e stridendo dalla gran consolazione, mentre Fortunia, fatta arsilla, stava per tornare anche lei al castello.

seduta sopra il basto d'un suo asino predilett o :

— « Te Deum laudamus! » — mi gridò subito lei, ridendo: — son venuta subito a dare il « nuncio vobis gaudium magnum... » Non s'scrigli così, signoria! Ché io l'ho fatto in fin di bene. « Ante thorum hujus virginis... »

Non mi patì il cuore di trattenere il riso ; ed ella, dando calcagnate all'asino perchè si accostasse al mio cavallo, tutta giocondа, volle baciarmi la mano.

— « Diffusa est gratia in labiis tuis! » — seguitò. — Eh, signoria, se la meritava questa gran fortuna.

— Ma tu non meriti pietà; hai una lingua...

— « Lingua mea calamus scribae... »

— Altro che penna da scrivano!...

— « Velociter scribentis... »

— Peggio di una pica ghiandaia — feci io per conchiudere; e salutata Lisabetta, tornai il cavallo per riprendere il sentiero.

Allora Lisabetta mi disse sottovoce che Filippo Cordovesi era venuto laggiù varie volte; ma che lei non aveva voluto farlo entrar nelle mie stanze.

— Sta bene — le dissi, e scesi la viottola, con a fianco Fortunia, la quale, sempre col suo latino, si considerava come regina in manto d'oro: « Adsit regina decoris tuis in vestitu deaurato... »

Per la strada ripresa la sua parlantina, e mi narrò che la mattina, appena avvenuto il fidanzamento e l'adozione, Filippo s'era messo a correre per lungo e per largo il giardino gesticolando furiosamente, come un pazzo ; che donna Vittoria, poverina, s'era tutta mess'ora sul divano, con basa e sangue sulle labbra ; che miss Ulda piangendo l'aveva aiutata a rinvenire ; che invece la contessina Berta era rimasta a lungo col Barone, senza saperne niente...

Lei, Fortunia, non ci capiva una buccicata, ma sospettava che per Filippo fosse questione di danaro « quare me repulisti, » e per donna Vittoria questione di sdegno nel vedersi dar un fratello ; ma lei era una povera ignorante e aspettava luce dalle mie parole : « Emitte lucem tuam. »

Io non l'ascoltava più.

Aveva dunque potuto, non volendo, far dolore a donna Vittoria, a mia sorella ?

Nel suo povero cuore intirizzito era dunque penetrata la passione, come a sollevarne un lembo nel mistero ? una passione inconfessabile, ma profonda, se le produceva questi effetti ?

Ricordava la similitudine di lei, dell'uccello che si posa sul ramo, l'agita e l'abbandona : cosa avevo detto o fatto per agitarla ?

E cercavo nella mia coscienza senza trovare ; e rivedevo invece quelle ciglia, quegli occhi, come nuvole nere d'ond'escono lampi ; quell' andatura molle e nervosa di baiadera solitaria ; risentivo lo sciilo del riso amaro, le parole piene di sensi misteriosi...

— Dio, Dio ! che avverrà mai ?

E Berta, la mia piccola Berta, mi parve in pericolo. Non poteva gelosa, donna Vittoria ? E la gelosia non poteva farle velo al cervello, a quel cervello malato, che mandava per le pupille i suoi corruscamenti sanguigni ? Ma poi mi rassicurava: se lei era buona, non poteva neppure pensare il male : vero, alcune volte restava appunto fra il male e il bene, come nube estiva troppo lieve per cadere e troppo grave per levarsi in alto ; ma la trattenevа, negl'impeti l'orgoglio...

E ira quei discorsi sproнavo il cavallo, trovando un sollievo nella corsa violenta, lasciandomi dietro sempre più lontano Fortunia, che forse seguitava a brontolar frasi del breviario.

Ma sotto le mura del castello mi rassicurai davvero.

Vidi da un balcone Berta che certo m'aspettava, e, vedendomi, sventolò il fazzoletto ; ma scorsi anche sulla terrazza Vittoria, miss Ulda e Filippo, i quali erano tutti intenti a guardar giù, nel fossato erboso che precede il parco.

Risposto al saluto di Berta e salutati a mia volta gli altri, m'avviai per veder cosa guardassero, e scorsi Giuliano che se ne stava seduto a un cordonciello dello spalto e cingeva con un braccio la vita della mendicante, di cui m'aveva parlato Filippo e il mastro di casa.

Sembravano così assorti nel discorrere, che non udivano, nè vedevano nulla.

Lei coi capelli arruffati, il petto seminudo, i piedi scalzi, a testa china si divertiva a sbranare un lungo gambo di ginestrone ; lui ancora vestito da contadino, a gambe penzoloni, che con la faccia presso la faccia di lei le ripeteva delle dimande due, tre volte, quasi cruciato e benevolo nello stesso tempo.

Per la distanza non si poteva capir che discorsero, ma l'atteggiamento non ammetteva alcun dubbio sulle intenzioni sensuali.

Dall'alto scendeva un bisbiglio sommesso di curiosità e di riso.

Io non volli indugiar oltre e ricontai nel castello, ove gettate le redini a un valletto, salii su, e trovai anche Berta discesa sul terrazzo.

Come dopo un acquazzone improvviso, il cielo torna sereno, e tutti gli alberi ridono ristorati, dalla quercia offesa dal fulmine alla tremola, così tutti lassù, dopo il turbamento della mattina, ora sembravan lieti, anche Filippo. Ridevano sulla ventura di Giuliano, al quale donna Vittoria aveva destinato per nascondiglio alcune stanze interiori del castello, d' onde per alcuni andirivieni poteano, se, cercato, fuggir pei battifredi o per porticelle segrete : egli invece accoglieva un'altra storia di nemici, ancoiato anche lì della solitudine.

E come gli altri tornarono sul davanzale, Berta arrossendo, mi disse :

— Perchè tanto tempo lontano ? Io ho aspettato ore ed ore sul balcone.

Le offersi l'anello, la smaniglia di mia madre, e le raccontai tutto : ella baciò le gioie, le guardò, le mosse, scrisse e come come una bambina a mostrarle alle altre, dicendo con un certo orgoglio :

— E' un dono della contessa di Nevara, sua madre.

— Sua madre ? — chiese donna Vittoria, supina : — Ed ! Ma allora io la conosco benissimo ; io sono stata con lei da fanciulla..... Oh, perchè non dirmelo prima ? Chi si ha parlato di cotesto, Berta ?

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Catarri, Faringiti, bronchiti, pulmoniti, bronco-alveoliti e mille altre affezioni bronco-polmonari si peggiorano se non si cura bene la tosse che costantemente accompagna tali infermità. E la cura della tosse si deve fare con rimedi scientifici riconosciuti efficaci dalle primarie celebrità mediche.

La ***Lichenina Lombardi vera*** è l'unico rimedio curativo della tosse stizzosa *(Cardarelli)*, molto utile ed efficace in tutte le affezioni bronco-polmonari *(Ramaglia)*.

Il sommo clinico e terapista prof. *Salvatore Tommasi* la usò per proprio uso attestando così non esservi altro rimedio migliore.

Costa L. 2 in tutte le Farmacie. Per posta se ne spedisce un flaccone per L. 2, 75; tre flaccons per L. 6 direttamente dalla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI - Sarno.

Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del Dottore Saverio Gaetano Lombardi e che la ho trovata molto valida nelle tossi stizzose sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari

Prof. Semmola

Caro Lombardi, Mi avvi a mandare bottiglia della tua Lichenina per uso mia famiglia

Se vorrete avermi voglio spedirmi la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo infallibile contro la tosse ostinata e pertinace attaccata che questo rimedio ha ricevuto efficacissimi encomi che gli erano meritati : ricchi di libri rimedio

Napoli 16 luglio 82.

AVVERTENZA Immorali farmacisti o droghieri hanno falsificato la Lichenina Lombardi; altri spudorati impostori hanno rubato il nome di Lichenina attribuendolo ad ibride miscela di nessun valore terrapeutico. La *sola Lichenina Lombardi vera* cura la tosse ostinata ; le falsificazioni o volute imitazioni debbono fuggirsi perchè sempre dannose alla propria salute.

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi il giornale del mattino che viene letto nelle famiglie e nei luoghi pubblici tutta la giornata ; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti si leggono gli annunzi.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, cessati del lotto, cambiali di cassa, libretti postali, affitti, offerte di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, serraglie, specialità, apprendimenti di negozio, come modiste, sarte, calzolaie, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e condizione, offerte e richieste di poca entità, ecc., ecc., ecc.,